

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2018

Redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254 del 2016

In oltre 110 anni di attività, Salini Impregilo ha sviluppato un solido modello di business in grado di coniugare la creazione di valore economico per azionisti, investitori e clienti con la generazione di valore sociale ed ambientale per gli stakeholder dei territori in cui opera, adottando un approccio volto alla creazione di valore condiviso.

Le informazioni contenute all'interno della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (anche la "Dichiarazione") fanno riferimento al Gruppo Salini Impregilo (il "Gruppo"), comprendente Salini Impregilo S.p.A. e le sue società consolidate integralmente. Nei casi in cui si faccia riferimento alla sola capogruppo Salini Impregilo S.p.A., viene utilizzato il termine "Salini Impregilo" o la "Società". Per maggiori informazioni in merito al perimetro della Dichiarazione si rimanda alla "Nota metodologica".

Le politiche, i sistemi di gestione e le procedure aziendali descritte di seguito fanno riferimento a Salini Impregilo. I contenuti essenziali di tali documenti sono sottoposti agli organi competenti delle società controllate, consorzi, società consortili, etc. partecipate da Salini Impregilo ai fini della relativa adozione. La controllata Lane (USA) adotta proprie politiche e modalità di gestione degli aspetti non finanziari, che si ispirano a quelle della Società.

Il contesto di sostenibilità

Le infrastrutture rappresentano la rete portante su cui poggiano le attività economiche e sociali di ogni comunità, e costituiscono un prerequisito essenziale della crescita. Esse infatti migliorano l'accesso ai servizi di base, sostengono lo sviluppo dei territori e migliorano la qualità di vita delle comunità.

I principali megatrend in atto a livello mondiale – cambiamenti climatici e scarsità di risorse naturali, rapida urbanizzazione, cambiamenti demografici e sociali, riassetto degli equilibri economici globali e innovazione tecnologica¹ – influenzano le decisioni dei governi e degli operatori economici, con ricadute dirette anche sul settore delle infrastrutture.

La comunità internazionale ha intrapreso importanti iniziative tese a governare i cambiamenti in atto, come l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e l'Accordo di Parigi sul Clima.

L'Agenda 2030, in particolare, è un programma di azione sottoscritto dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU che si sono impegnati nel raggiungimento di 17 obiettivi (i cd. *Sustainable Development Goals* o SDG) entro il 2030.

I *Sustainable Development Goals* assegnano un ruolo di rilievo alle infrastrutture, riconoscendone il valore aggiunto prodotto in termini di estensione dell'accesso ai servizi di base, protezione dagli eventi climatici estremi, stimolo alla crescita economica e all'innovazione.

Esse, inoltre, hanno un importante impatto sul raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico fissati dall'Accordo di Parigi, in quanto sono associate a più del 60% delle emissioni mondiali di gas ad effetto serra².

¹ Fonte: PWC UK, Megatrends: 5 global shifts changing the way we live and do business, <https://www.pwc.co.uk/issues/megatrends.html>

² Fonte: The Sustainable Infrastructure Imperative, New Climate Economy – The Global Commission on the Economy and Climate, 2016

La tabella seguente espone i driver che, secondo la Commissione Globale sull'Economia e il Clima, influenzano gli investimenti in infrastrutture nei diversi mercati.

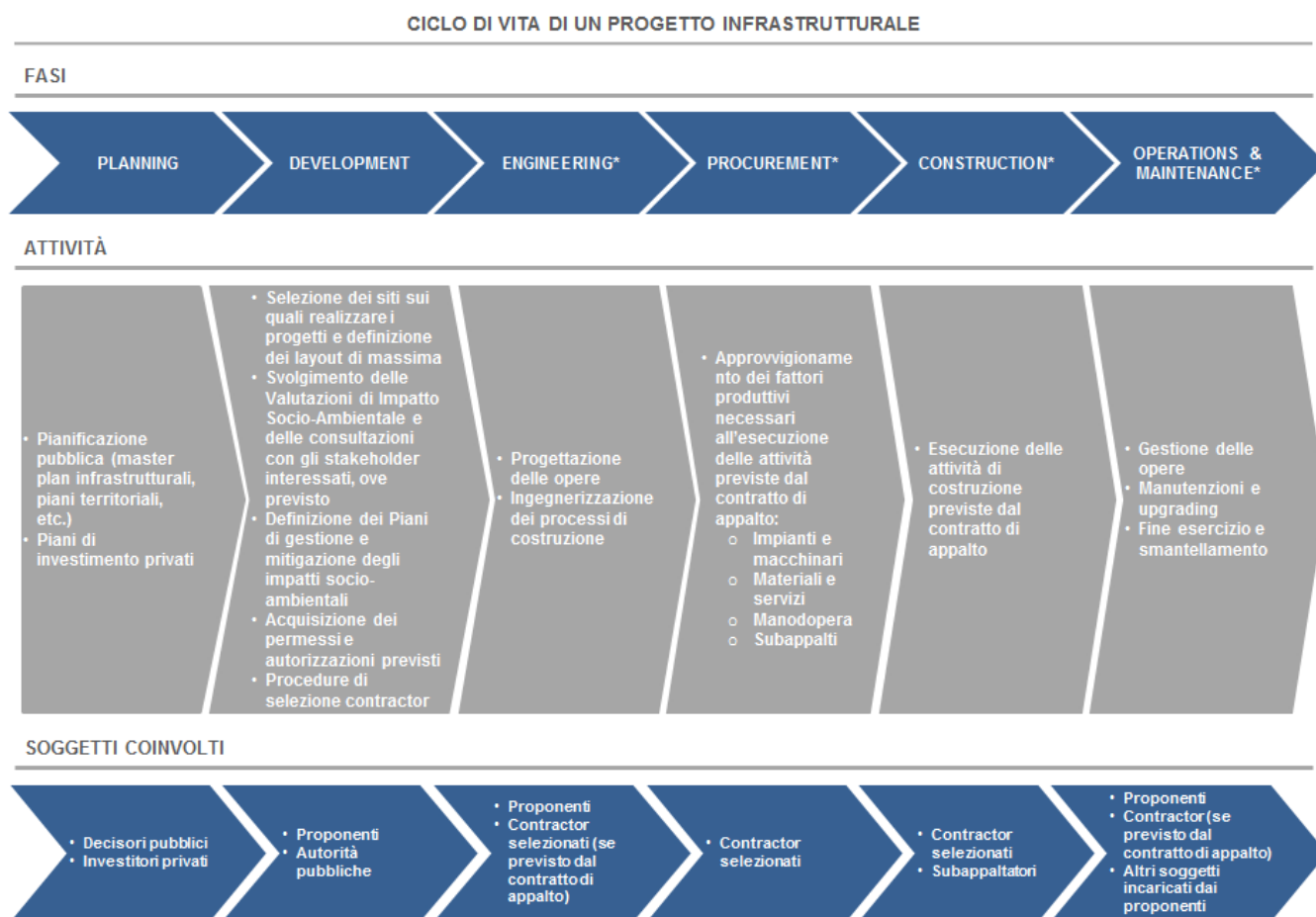
Tipo di economia	Drivers che guidano la domanda di infrastrutture
Globale	<ul style="list-style-type: none"> • Rapida crescita economica dei paesi emergenti e in via di sviluppo • Politiche pubbliche orientate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul Clima e dai SDG delle Nazioni Unite, che richiedono investimenti sia per nuove infrastrutture che per l'ammodernamento di quelle esistenti
Economie in via di sviluppo (a basso reddito)	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di espandere l'accesso della popolazione ai servizi di base: acqua, energia, mobilità, abitazioni, sanità • Migliorare l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici e agli altri stress socio-ambientali • Migliorare la connettività dei territori, mediante infrastrutture fisiche e virtuali
Economie emergenti (a medio reddito)	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione urbana in rapida crescita • Espansione della classe media con redditi crescenti • Necessità di garantire l'accesso ai servizi di base per la nuova popolazione urbana / classe media • Necessità di colmare il deficit infrastrutturale delle aree urbane e di migliorare la connettività regionale, con focus su infrastrutture resilienti e low-carbon
Economie avanzate	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di rinnovare o sostituire infrastrutture obsolete e non più rispondenti ai bisogni della popolazione • Ridisegnare i modelli di sviluppo urbano, correggendo le distorsioni del passato che hanno condotto a città congestionate, dipendenti dai mezzi di trasporto privati, ad alto consumo di risorse ed elevato inquinamento atmosferico

Le infrastrutture realizzate dal Gruppo Salini Impregilo contribuiscono all'avanzamento di diversi SDG. Il Gruppo supporta infatti i propri clienti in aree strategiche quali l'energia (SDG 7 e 13), la gestione delle risorse idriche (SDG 6) e la mobilità (SDG 9 e 11), realizzando opere che contribuiscono allo sviluppo e al benessere delle comunità.

Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo

Il mercato delle infrastrutture è caratterizzato da un'elevata regolamentazione e dall'interazione di numerosi soggetti, i quali – a seconda dei ruoli e responsabilità loro attribuiti dalle normative applicabili – partecipano al processo di pianificazione, valutazione, approvazione, sviluppo, realizzazione e gestione delle infrastrutture.

Lo schema seguente riporta le fasi principali del ciclo di vita dei progetti infrastrutturali.



* Principali fasi del ciclo di vita delle infrastrutture in cui opera il Gruppo Salini Impregilo

La pianificazione di un progetto infrastrutturale viene realizzata da una pubblica amministrazione o da un soggetto privato. Essi, sia direttamente sia mediante altri soggetti (ad es. le pubbliche amministrazioni di solito operano mediante società a partecipazione pubblica), si occupano anche della successiva fase di sviluppo del progetto infrastrutturale in veste di proponenti.

Tale fase consiste nell'espletamento di una serie di attività che comprendono l'individuazione delle aree su cui sviluppare il progetto, la realizzazione degli studi di fattibilità e – in base alla tipologia di opera e alla legislazione applicabile – l'espletamento delle procedure relative agli aspetti socio-ambientali: valutazione dei potenziali impatti, consultazione delle parti interessate, individuazione delle misure di mitigazione e compensazione.

A queste procedure partecipano attivamente le autorità pubbliche (solitamente Ministeri o Agenzie pubbliche di Protezione Ambientale, coadiuvate dagli enti locali sul cui territorio è prevista la realizzazione del progetto), le quali sono chiamate a valutare l'adeguatezza degli studi di impatto socio-ambientale, dei programmi di consultazione e dei piani di mitigazione predisposti dal proponente del progetto.

Al termine di tali attività, le autorità competenti concedono le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, comprensive di eventuali prescrizioni socio-ambientali cui il proponente deve adempiere nel corso dello sviluppo del progetto.

I *contractor* come Salini Impregilo entrano nel processo di sviluppo del progetto solo dopo la conclusione della fase decisionale, di competenza del proponente e delle autorità pubbliche. In particolare, il Gruppo Salini Impregilo partecipa alle procedure di selezione indette da committenti pubblici e privati per l'aggiudicazione di contratti di appalto, che possono prevedere specifiche attività di progetto (es. solo costruzione), l'intero ciclo costituito dalle attività di *Engineering, Procurement e Construction* o anche le successive attività di *Operations & Maintenance*.

Il *contractor* è, pertanto, escluso da ogni attività precedente all'assegnazione del contratto di appalto e da ogni processo istituzionale di valutazione preventiva, comprese le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali del progetto e la consultazione preventiva degli stakeholder da esso interessati.

Tali valutazioni, come descritto, sono di esclusiva competenza del proponente e delle autorità pubbliche, in quanto soggetti cui tali obblighi sono imposti dalla normativa applicabile, nonché detentori del potere decisionale necessario per assumere determinazioni in esito alle risultanze del processo di valutazione. Pertanto, i potenziali impatti socio-ambientali derivanti dall'opera in sé (es. perdita di biodiversità dovuta alla presenza dell'infrastruttura, esproprio dei terreni) sono di esclusiva responsabilità del proponente.

Il *contractor* è vincolato al rispetto delle prescrizioni in materia socio-ambientale previste dalla normativa applicabile, dal contratto di appalto, nonché dalle eventuali prescrizioni disposte dalle autorità competenti in sede di approvazione delle valutazioni di impatto. Gli impatti socio-ambientali attribuibili ai contractor derivano esclusivamente dalle attività previste dal contratto di appalto, e sono prevalentemente di carattere temporaneo (es. disagi derivanti dalla presenza dei cantieri, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro).

I temi rilevanti di natura non finanziaria

Sulla base del contesto di riferimento, delle peculiarità del settore delle infrastrutture, della strategia aziendale e degli input ricevuti dagli stakeholder, Salini Impregilo definisce e aggiorna periodicamente l'elenco dei temi rilevanti sui quali fornire l'informativa non finanziaria conformemente alle previsioni del D.Lgs. 254/2016. La Società adotta i *GRI Sustainability Reporting Standards* per la predisposizione della presente Dichiarazione. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda alla Nota Metodologica.

Il contenuto della Dichiarazione è organizzato nei seguenti macro temi:

- Gestione degli aspetti relativi al personale;
- Tutela dei diritti umani;
- Gestione degli aspetti ambientali;
- Anti-Corruzione;
- Gestione della catena di fornitura;
- Gestione dei temi sociali.

Organizzazione aziendale

La struttura di *corporate governance* adottata da Salini Impregilo è basata sul modello tradizionale di amministrazione ed è in linea con gli standard di *best practice* internazionali. A fine 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società era composto da quindici membri, di cui cinque donne (33,3%) e dieci in possesso dei requisiti di indipendenza (66,6%). Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati: Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e Nomine, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, composto da sei amministratori indipendenti, esamina la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario connessa all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder.

La Società adotta un modello di gestione e organizzazione aziendale basato su un sistema di principi (Codice Etico, Politiche) e di strumenti di gestione e controllo (risk management, procedure, controlli) finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura non finanziaria, in linea con le normative applicabili nei diversi paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Su tali temi, inoltre, Salini Impregilo è firmataria del *Global Compact* delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa mondiale di Sostenibilità che impegna le imprese ad allineare le loro attività e strategie a dieci principi universalmente riconosciuti in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e anti-corruzione.

Codice etico

La Società ha adottato un Codice Etico che definisce i principi e le regole di comportamento che i soggetti che lavorano per e con Salini Impregilo devono rispettare e a cui devono ispirarsi nelle loro attività quotidiane.

I destinatari del Codice Etico sono gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Salini Impregilo nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con Salini Impregilo rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Essi devono rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei diversi contesti geografici in cui Salini Impregilo opera e improntare i propri comportamenti a quanto previsto nel Codice.

Il Codice Etico è composto da tre parti:

Principi etici: rappresentano il riferimento in base al quale devono agire i dipendenti di Salini Impregilo; essi sono Integrità, Correttezza, Affidabilità, Sostenibilità.

Regole di comportamento: costituiscono la declinazione pratica dei principi etici, cui tutti i destinatari del Codice devono attenersi; le regole di comportamento presenti nel Codice Etico coprono tutti i temi di natura non finanziaria trattati nella presente Dichiarazione.

Modalità di attuazione e controllo: definiscono i presidi aziendali deputati a vigilare sull'applicazione del Codice, nonché i sistemi di segnalazione utilizzabili dai destinatari.

Politiche aziendali

Salini Impregilo ha emesso una serie di Politiche aziendali che, unitamente al Codice Etico, costituiscono i punti di riferimento principali per tutti coloro che operano in Salini Impregilo. Le Politiche aziendali sono brevemente descritte di seguito:

Politica di Sostenibilità: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di contribuire al progresso economico, al benessere sociale e alla protezione ambientale dei Paesi in cui opera.

Politica per la Salute e Sicurezza: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare per proteggere la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, fornitori e subappaltatori in tutte le fasi di progettazione, realizzazione e sviluppo delle sue attività e dei luoghi di lavoro, definendo l'obiettivo aziendale di "zero infortuni".

Politica per l'Ambiente: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sull'ambiente, salvaguardare l'ecosistema e incrementare gli impatti benefici, contribuendo anche attraverso i propri progetti ad affrontare le principali sfide ambientali globali.

Politica per la Qualità: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle proprie attività, al fine di garantire la piena soddisfazione dei clienti, il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder e il miglioramento continuo del Sistema Qualità, basato sul principio fondamentale del "costruire a regola d'arte".

Politica Anti-Corruzione: contiene i principi che devono governare la condotta di tutto il personale in tema di Anti-Corruzione, basati sul principio fondamentale di "tolleranza zero".

La Società ha rafforzato il proprio impegno per i diritti umani e dei lavoratori attraverso un **Accordo Quadro Internazionale** firmato nel 2014 con le Organizzazioni Sindacali Nazionali (Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL) ed Internazionali (BWI – *Building and Wood Workers' International*) del settore delle costruzioni.

Alcune società del Gruppo operanti all'estero adottano ulteriori politiche per disciplinare determinati ambiti (es. diversità e pari opportunità), laddove previsto dalle normative o dalle best practice applicabili.

Sistemi di gestione e controllo

La Società ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema si fonda su quei principi che prescrivono che:

- l'attività sociale sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, sia tracciabile e documentabile;

- che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche;
- che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno;
- che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

Salini Impregilo ha inoltre adottato volontariamente un **Sistema di Gestione Integrato QASS** (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) in conformità alle norme internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 (ISO 45001), nonché un **Sistema di Compliance Anti-Corruzione** conforme alla norma ISO 37001. Tali sistemi sono certificati da un organismo esterno indipendente. Le sezioni successive del presente documento descrivono più approfonditamente tali sistemi.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Salini Impregilo ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (cosiddetto Modello 231) finalizzato a:

- Prevenire la commissione di reati ai sensi del D.Lgs 231/01;
- Definire ed incorporare una cultura aziendale basata sul rispetto e la trasparenza;
- Incrementare la consapevolezza tra i dipendenti e gli stakeholder.

Il Modello opera attraverso il monitoraggio delle operazioni soggette a rischi di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, introducendo presidi di controllo specifici che sono richiamati e resi operativi all'interno delle procedure aziendali.

Il Modello contiene misure atte a rilevare e ridurre i potenziali rischi di non conformità rispetto alle disposizioni del D.Lgs 231/01. Per quanto attiene i rischi corruzione, i controlli previsti dal Modello sono coordinati e coerenti con il Sistema di Compliance Anti-Corruzione.

Un organismo di controllo indipendente, l'Organismo di Vigilanza, controlla l'effettiva attuazione e l'osservanza del Modello. La Società ha messo a disposizione dei dipendenti un indirizzo sia di posta elettronica sia di posta fisica per comunicare direttamente con l'Organismo di Vigilanza, garantendo al segnalante la riservatezza e la protezione da qualunque forma di ritorsione. Segnalazioni di presunte violazioni del Modello possono giungere anche attraverso il sistema aziendale di "whistleblowing" (cfr. sezione "Anti-Corruzione") ed essere da lì inoltrate all'Organismo di Vigilanza.

Il sistema adottato è conforme alle previsioni della L. 179/2017 e alla Nota illustrativa di Confindustria del gennaio 2018.

Sistema di reporting non finanziario

Salini Impregilo ha implementato un sistema di reporting non finanziario conforme ai requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei *GRI Sustainability Reporting Standards*. La *Direzione Corporate Social Responsibility* supervisiona tale sistema di reporting. La presente Dichiarazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, previa attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi.

Rating e valutazioni ESG

Con riferimento agli aspetti ESG (*Environmental, Social, Governance*), Salini Impregilo è periodicamente oggetto di valutazioni da parte di investitori, agenzie specializzate in *rating* non finanziari, clienti ed altri stakeholder.

Nel corso del 2018 la Società ha ottenuto il *rating* “*C+ Prime*” da parte di *ISS-Oekom*, posizionandosi tra le aziende leader del settore costruzioni. La Società ha inoltre ottenuto il riconoscimento di “*Best Improver*” da parte di *Vigeo*, il *rating* “*B*” sul questionario *Climate Change* del *CDP* e il *rating* “*BB*” da parte di *MSCI*.

Salini Impregilo ha altresì partecipato al progetto *OpenCorporation*, il primo *rating* promosso da un’organizzazione sindacale (la *Filcams-CGIL*), posizionandosi al primo posto tra le società di costruzioni e al quinto posto nella classifica globale.

La Società ha infine ricevuto il *rating* “*Gold*” da parte di *EcoVadis*, la piattaforma globale di valutazione delle performance di sostenibilità delle organizzazioni utilizzata da importanti committenti nei processi di selezione dei *contractor*.

Principali cambiamenti organizzativi

Nel corso del 2018 Salini Impregilo ha rivisto, nell’ambito del proprio modello organizzativo, alcune strutture nell’ottica di una maggiore efficacia del presidio dei processi aziendali.

In particolare, i principali interventi organizzativi, supportati anche dall’inserimento di nuove risorse provenienti da mercato, hanno riguardato:

- la riorganizzazione della *Direzione Corporate and Finance* al fine di garantire un migliore presidio dei processi economico/finanziari e di supporto al business (comunicazione, security, legale e societario, ecc.), anche con la creazione di una nuova funzione di *Transformation Office* con il compito di coordinare i progetti strategici trasversali a forte impatto economico/finanziario a livello di Gruppo;
- la *Direzione Operations* con una razionalizzazione delle Aree di business in una logica di geografie omogenee e di una maggiore focalizzazione della Direzione stessa sui progetti;
- il rafforzamento del ruolo della *Direzione Tecnica* come centro di eccellenza e di competenza a supporto delle *Operations* durante l’intero ciclo di vita del progetto (*bidding*, avvio commessa, esecuzione e fine lavori), con la creazione al suo interno di una funzione dedicata, responsabile degli aspetti tecnico-ingegneristici per le diverse tipologie di prodotto.

I cambiamenti nell'ambito del modello organizzativo sono stati accompagnati da attività e progetti di adeguamento e innovazione del modello di processi.

In particolare, è stato avviato in ambito *Operations* il progetto di “*Performance Dialogue*”, con l'obiettivo di garantire trasparenza e allineamento su obiettivi/priorità chiave oltre che di rendere più efficace il supporto di tutte le funzioni al raggiungimento degli obiettivi di commessa, attraverso la strutturazione sistematica di meeting periodici di *project performance review* ai diversi livelli dell'Organizzazione. A supporto di questi meeting sono stati predisposti strumenti e report standardizzati, al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle performance in tutti i progetti del Gruppo e di individuare le opportune azioni di miglioramento e/o di *recovery*. Il progetto ha interessato nel 2018 alcune commesse pilota e continuerà per tutto il 2019 con il *roll-out* sull'intero portafoglio delle commesse del Gruppo.

È continuato il processo di digitalizzazione della Società con l'implementazione di nuovi applicativi a supporto delle attività aziendali, tra cui l'introduzione di un sistema di gestione integrata dei dati e dei flussi informativi in ambito commerciale e *bidding*, e di un sistema per la firma elettronica dei documenti aziendali.

In ambito *Procurement* è stata sviluppata un'applicazione mobile che permette la gestione digitale e in mobilità dei processi approvativi di acquisto. Tale applicazione, sviluppata interamente secondo i requisiti di Salini Impregilo, costituisce una novità nel mondo delle costruzioni e rappresenta il primo passo verso una completa digitalizzazione del processo di acquisto, che ha visto nel 2018 anche l'avvio del progetto di sviluppo, a livello globale, di un applicativo di *contract management* e l'analisi per una piattaforma integrata ‘*source-to-pay*’ al fine di migliorare i processi interni, aumentare la trasparenza e la condivisione dei dati e la collaborazione con il mercato di fornitura.

In parallelo, sempre in un'ottica di efficientamento dei processi e con l'obiettivo di generare valore attraverso la capitalizzazione e il riutilizzo delle esperienze operative, è stato avviato un Programma di *Knowledge Management* finalizzato ad ottimizzare gli strumenti e i metodi di condivisione delle conoscenze e di accesso alle competenze specialistiche. Il programma proseguirà nel 2019.

Infine, il sistema procedurale della Società è stato ulteriormente aggiornato e integrato nell'ottica dell'adeguamento continuo all'organizzazione, nonché alle variazioni del quadro normativo di riferimento. L'efficacia dell'applicazione del sistema procedurale in tutte le Unità Operative del Gruppo, è stata perseguita anche attraverso la realizzazione e diffusione del “*Compliance Handbook*”, risultato di un progetto multifunzionale che mira a garantire che le attività di Commessa e quelle di Filiale siano gestite - sin dal loro avvio - in linea con i principi e le regole di Salini Impregilo, fornendo i riferimenti utili per l'adozione di un sistema di *governance* e procedurale in grado di assicurare un'efficace ed efficiente gestione dei processi e, al contempo, la mitigazione di rischi di non conformità.

Personale

Politica praticata dall'organizzazione

Le persone, le loro competenze e il loro impegno sono il fulcro della capacità competitiva in qualunque organizzazione. Per Salini Impregilo ciò acquisisce ulteriore rilevanza in considerazione delle caratteristiche peculiari del business, in cui occorre portare a compimento progetti complessi, sempre diversi, adattandosi a culture e contesti differenti e spesso sfidanti.

Salini Impregilo adotta una politica nei confronti del personale volta a:

- attrarre e coltivare persone di talento, con una particolare attenzione ai laureati e giovani professionisti attraverso programmi di employer branding e collaborazioni con le migliori istituzioni scolastiche;
- promuovere la creazione di un ambiente di lavoro che valorizzi le capacità individuali e sostenga il potenziale dei dipendenti, attraverso programmi di sviluppo e formazione per il consolidamento e il trasferimento delle competenze tra i dipendenti, sostenendo una cultura estesa e condivisa dell'apprendimento;
- trattenere e motivare le risorse professionali qualificate attraverso sistemi retributivi equi, equilibrati ed incentivanti, in linea con le migliori prassi di mercato e basati sui principi della meritocrazia e sostenibilità delle performance;
- mantenere i massimi livelli di tutela della salute e sicurezza per i lavoratori, garantendo le necessarie misure di prevenzione e protezione volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi professionali, nonché promuovendo la cultura della sicurezza a tutti i livelli organizzativi con l'obiettivo di incentivare comportamenti proattivi e virtuosi.

Principali rischi e modalità di gestione

La gestione del personale della Società è svolta in accordo ai principi definiti nel Codice Etico e in conformità alle leggi e regolamenti applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Di seguito sono descritti i rischi e le modalità di gestione dei principali aspetti relativi al personale.

Forza lavoro del Gruppo

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2018 riferito all'intero Gruppo Salini Impregilo è indicato nelle tabelle seguenti:

Forza lavoro diretta per categoria (GRI 102-8)	Unità	2017	2018
Dirigenti	n.	351	357
Impiegati	n.	7.194	6.738
Operai	n.	23.592	19.469
Totale	n.	31.137	26.564

Forza lavoro diretta per area geografica (GRI 102-8)	Unità	2017	2018
Italia	n.	1.936	1.771
Africa	n.	11.273	8.923
Centro e Sud America	n.	2.318	1.849
Nord America	n.	4.659	2.439
Europa	n.	1.487	1.301
Medio Oriente, Asia e Oceania	n.	9.464	10.281
Esteri	n.	29.201	24.793
Totale	n.	31.137	26.564

Il personale in forza a fine 2018 risulta composto per l'80% da dipendenti appartenenti a funzioni tecniche e di produzione, mentre il restante 20% appartiene a funzioni di staff. Il 94,5% dei contratti è a tempo indeterminato e il 5,5% è a tempo determinato.

Considerando anche il personale indiretto (dipendenti dei subappaltatori, delle agenzie interinali e degli altri fornitori di servizi impiegati presso i progetti del Gruppo), la forza lavoro totale impiegata dal Gruppo nel 2018 è stata pari a 65.087 unità, con un incremento del 2% rispetto al 2017.

Forza lavoro totale per area geografica (GRI 102-8)	Unità	2017	2018
Italia	n.	4.859	5.242
Africa	n.	14.619	11.620
Centro e Sud America	n.	6.565	5.367
Nord America*	n.	4.659	2.439
Europa	n.	4.508	4.515
Medio Oriente, Asia e Oceania	n.	28.396	35.904
Esteri	n.	58.747	59.845
Totale	n.	63.606	65.087

* Dato relativo alla forza lavoro indiretta non disponibile

I dati di cui alle tabelle precedenti sono relativi agli organici al 31 dicembre di ciascun esercizio. Per le organizzazioni che operano per commessa come Salini Impregilo, un indicatore più rappresentativo della forza lavoro complessivamente impiegata è costituito dal monte ore lavorate, che nel 2018, considerando sia la forza lavoro diretta che indiretta, è stato pari a 188 milioni di ore, in aumento del 6,4% rispetto al 2017.

Gli ingressi e le uscite di personale sono influenzati dalla tipicità del settore delle infrastrutture, che prevede l'impiego di lavoratori per la realizzazione di specifici progetti, i cui contratti tendenzialmente scadono al completamento dei lavori.

Nel periodo il Gruppo ha assunto 8.647 nuove risorse dal mercato, di cui il 4.050 al di sotto dei 30 anni, mentre le uscite, inclusive delle cessazioni per movimentazione di risorse tra commesse del Gruppo, sono state pari a 16.135 unità. Le uscite maggiori sono avvenute in USA per la cessione della Divisione Plants & Paving della controllata Lane, in Etiopia per il raggiungimento di un'avanzata fase di realizzazione del progetto Gerd e in Colombia presso la commessa Ruta del Sol (per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione). Il turnover relativo alle uscite volontarie è stato pari al 14%.

Recruitment, Employer Branding e Sviluppo

Le attività di pianificazione, selezione e acquisizione delle risorse umane sono svolte, sia a livello centrale sia periferico, secondo un processo definito e standardizzato che prevede la definizione del piano organici, seguita da strutturate attività di ricerca (dal mercato o interna al Gruppo), di selezione nonché di contrattualizzazione e inserimento delle risorse idonee identificate.

A livello operativo, tali attività sono gestite dalle unità periferiche tenendo conto anche delle specificità e della legislazione locale (es. assunzione di quote di dipendenti appartenenti a determinate categorie o provenienti da determinati territori). Per informazioni sull'occupazione creata dal Gruppo nei Paesi in cui opera si rimanda alla sezione "Sociale".

Il processo di *recruiting* è supportato da un applicativo dedicato (*SAP SuccessFactors*), operativo ormai da due anni, che garantisce la trasparenza e la tracciabilità del processo. Nel 2018 il sistema è stato implementato anche nella controllata americana Lane, nell'ottica sia di una maggiore uniformità di gestione del processo a livello di Gruppo, sia della condivisione di talenti infragruppo attraverso l'integrazione dei relativi database.

Il presidio del processo di *recruiting* è stato inoltre ulteriormente rafforzato nell'ottica di una sempre maggiore attenzione alla selezione delle migliori risorse sul mercato e di una gestione integrata delle fasi di selezione e di sviluppo delle risorse, anche al fine di garantire e promuovere la *diversity*.

Inoltre, in linea con il focus della Società sulla tutela della Salute e Sicurezza dei propri lavoratori e al fine di integrare tali aspetti fin dalla fase di *recruitment*, è continuata nel corso dell'anno l'applicazione dei test da utilizzare in fase di selezione anche con gli operai nei cantieri, al fine di valutarne – in maniera preventiva – l'attenzione alla sicurezza.

In tema di sviluppo, il 2018 ha visto l'avvio e la realizzazione di un importante programma di sviluppo manageriale che ha coinvolto l'ampia popolazione di risorse chiave del Gruppo, al fine di sostenere e promuovere i percorsi di carriera, la crescita organizzativa e la continuità dei Piani di Successione aziendale.

Nel 2018 è proseguito, arricchendosi ulteriormente, il piano di *Employer Branding* internazionale volto ad attrarre e selezionare profili *junior* di talento, nonché a fornire orientamento professionale e tutoraggio relativo ai percorsi di carriera nel settore delle grandi opere infrastrutturali: accordi strategici con università, iniziative di coinvolgimento di studenti e neolaureati quali *career days*, *recruiting days*, *workshop* tematici in facoltà, presentazioni e visite in cantiere, con una forte attenzione alla comunicazione sui canali digital e *social*

aziendali, sui siti web universitari e sulle principali *job boards on line*, che permettono un dialogo diretto e costante con i potenziali candidati.

Nell'ambito delle relazioni strategiche con le università, a settembre 2018 è stato stipulato un accordo di *partnership* con la *University of Technology* (UTS) di Sydney che si basa sia sul finanziamento pluriennale di borse di studio destinate a studenti meritevoli di ingegneria sia sull'adesione al programma universitario a sostegno della formazione accademica e professionale di ingegneri donne.

L'accordo permette al Gruppo di inserirsi nel *network* accademico, di partecipare ai principali eventi universitari, alle iniziative di reclutamento e formazione organizzate dall'Università e di organizzare campagne di selezione e orientamento professionale dedicate, costituendo la base per eventuali futuri sviluppi di collaborazione in ambito di ricerca. UTS è stata classificata come la migliore università in Australia tra quelle di recente costituzione e rientra nelle migliori 200 università di tutto il mondo.

Un altro importante appuntamento internazionale è stata la partecipazione, a Parigi, al *Career Forum* dell'*École Spéciale des Travaux Publics* (ESTP), un evento di incontro e reclutamento che ha coinvolto cinquemila studenti di ingegneria. La Scuola, anche conosciuta come "*École Des Grand Projets*", è un punto di riferimento in Francia nella formazione nel campo delle costruzioni.

Per il quarto anno consecutivo, Salini Impregilo è stata confermata nel *ranking* "*Best Employer of Choice 2019*" posizionandosi al 4° posto nella classifica generale e qualificandosi al 1° posto come l'azienda più desiderata dai neolaureati in ambito tecnico-scientifico. Il prestigioso riconoscimento, frutto di una *survey*, e la permanenza pluriennale nei primi posti del *ranking* consolida la reputazione del Gruppo sul mercato del lavoro e la sua attrattività come *employer of choice*, supportata da una comunicazione costante della propria offerta lavorativa e da un'intensa attività di *employer branding* nelle principali università.

Le attività di *employer branding*, *recruitment* e sviluppo, svolte secondo i principi e le modalità evidenziati, consentono di mitigare i rischi cui è esposta l'organizzazione, come quello di non riuscire a coprire posizioni aziendali per scarsità di profili qualificati disponibili sul mercato o per il *gap* temporale intercorrente tra l'aggiudicazione dei progetti e il loro avvio effettivo o quello di non riuscire a trattenere e motivare le risorse professionali chiave anche nella più ampia prospettiva della *business continuity*.

Attività formative

L'attività di formazione aziendale nasce sia da un processo di analisi dei fabbisogni, che identifica i *gap* formativi e quindi la tipologia di formazione più idonea per colmarli, sia dagli obiettivi strategici di *change management* e sviluppo organizzativo della Società.

La *Learning Academy* del Gruppo, lanciata nel 2015 con la finalità di promuovere un nuovo modello di formazione che rafforzi le competenze esistenti e promuova la condivisione del *know how* interno, promuove differenti programmi formativi: di *Induction* su politiche e procedure aziendali per neoassunti, programmi di formazione in ambito *Compliance* (Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D.Lgs. n. 231/2001 e Anti-Corruzione), programmi formativi in ambito Salute e Sicurezza (tra cui l'innovativo "*Safety Builders*"), di

apprendimento linguistico, sui principali ambiti di *expertise* tecnica legati al business e su temi di natura economico-finanziaria, nonché iniziative di *team building* e di sviluppo manageriale.

Lo svolgimento dei programmi avviene anche attraverso la *E-Learning Academy* aziendale, che sfruttando le nuove tecnologie digitali permette la fruibilità dei differenti corsi formativi a distanza, agevolando la condivisione del *knowledge* tecnico-specialistico aziendale.

Nel 2018 la Società ha avviato la terza edizione (in tre anni) del Master *post lauream* “*International Construction Management*”, livello I e II, presso il Politecnico di Milano, partner accademico di eccellenza. Il Master, svolto in lingua inglese e indirizzato a neolaureati anche di provenienza internazionale, costituisce un’offerta formativa unica nel panorama della formazione *post lauream* in quanto combina in un’unica formula *mentoring, tutoring, training knowledge based*, formazione sulle *soft skills* e addestramento professionale. Le lezioni in aula sono principalmente tenute da esperti di Salini Impregilo ed il percorso si completa con un periodo di 6 mesi di *training on-the-job* nel Gruppo, sia in Italia che all’estero, sotto la guida di un tutor aziendale. L’edizione 2018-2019 del Master vede la partecipazione del 33% di profili internazionali e del 40% di donne, con un incremento del 20% rispetto la prima edizione, a conferma del costante impegno della Società nel promuovere la formazione e il percorso professionale di ingegneri donne neolaureate.

Salini Impregilo cura lo sviluppo professionale anche del personale presente nelle diverse aree geografiche in cui opera, al fine di assicurare attività lavorative in conformità agli standard tecnici, qualitativi, ambientali, di salute e sicurezza adottati dal Gruppo, nonché di poter disporre di personale qualificato per i progetti in corso e per iniziative future.

A tal fine, le commesse forniscono programmi di formazione professionale per la forza lavoro impiegata localmente, definiti sulla base di strumenti che identificano i requisiti e i relativi fabbisogni formativi per ciascun ruolo. Ciascun dipendente partecipa alle specifiche attività di formazione individuate per il suo ruolo e fabbisogno, mediante formazione in aula e formazione *on-the-job*.

Tali programmi consentono all’organizzazione di evitare l’obsolescenza delle competenze tecnico-professionali e manageriali, che rappresenta una fonte di rischio per il Gruppo in quanto incide sulla produttività, efficienza e sicurezza delle attività poste in essere dal personale.

Nel 2018 la formazione in aula e l’addestramento sul campo erogato ai dipendenti ha riguardato numerose tematiche (salute e sicurezza, ambiente, qualità, formazione tecnico-specialistica, di compliance, manageriale, etc.) per un totale di 316.869 ore. A tale attività si aggiungono le sessioni di informazione alla sicurezza svolte direttamente in cantiere, che rivestono un ruolo particolarmente significativo. A tal proposito, si segnala che nel periodo sono stati svolti oltre 220 mila *Tool Box Talks* (brevi riunioni inerenti aspetti legati alla sicurezza svolti all’inizio dei turni di lavoro) nei cantieri del Gruppo, pari a più di 600 al giorno.

Ore medie pro-capite di formazione (GRI 404-1)	Unità	2017	2018
Dirigenti e impiegati	ore	15	16
Operai	ore	12	11
Totale	ore	13	12

Alla formazione erogata al personale diretto del Gruppo, occorre aggiungere la formazione erogata al personale dei subappaltatori in ambito QHSE, che nel 2018 è stata pari a 248.246 ore.

Total reward

La Società adotta procedure e prassi operative volte a garantire che la gestione delle remunerazioni avvenga in conformità alle normative applicabili in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, rispettando scrupolosamente le disposizioni sulle retribuzioni minime, laddove previste. Sia a livello Corporate che a livello operativo, la Società svolge incontri periodici con le rappresentanze sindacali – laddove presenti – sul tema.

Un'attenta gestione delle remunerazioni assume rilievo anche ai fini di *retention* del personale chiave, mitigando i rischi cui è esposta l'organizzazione, che sono legati principalmente a possibili politiche remunerative e di carriera aggressive da parte di competitor. A tal proposito, la Società ha definito una politica di remunerazione i cui obiettivi sono: trattenere e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo; incentivare la permanenza di tali risorse e, dunque, la stabilità del loro rapporto di collaborazione con la Società; allineare quanto più possibile gli interessi del management con quelli di medio-lungo periodo degli azionisti e degli stakeholder; salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità nel tempo delle politiche stesse.

Nel 2018 è proseguito il programma di *Performance Management* rivolto ad un gruppo ristretto di risorse chiave della Società, con l'obiettivo di rafforzare la cultura dell'orientamento ai risultati. Il programma, strutturato nelle fasi di definizione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni, comprende due categorie di obiettivi (risultati di Gruppo e risultati individuali) in linea con quelli del Top Management. Ogni dipartimento è tenuto ad impegnarsi al raggiungimento di obiettivi specifici, che includono aspetti di natura non-finanziaria, come le performance di Sicurezza.

Salini Impregilo è consapevole dell'importanza che la soddisfazione dei lavoratori produce in termini di qualità e produttività del lavoro e che tale soddisfazione è determinata anche dall'equilibrio tra vita lavorativa e personale.

Per questo, in data 19 luglio 2018, è stato sottoscritto con le Rappresentanze Sindacali Unitarie delle Sedi di Roma e di Milano della Società, nonché con le OO.SS. di categoria Nazionali e territoriali interessate, un accordo che prevede l'introduzione di un "Piano welfare" aziendale ("*LIFE@salini-impregilo*") in aggiunta ai classici strumenti di incentivazione monetaria ed ai benefici già erogati.

In questa prima fase 'sperimentale' sono circa 600 i dipendenti delle sedi di Milano e Roma destinatari dell'iniziativa.

Il Piano integra in modo flessibile il pacchetto retributivo dei dipendenti dando la possibilità di acquistare, tramite un budget assegnato individualmente, servizi di utilità sociale quali, spese d'istruzione, assistenza a familiari anziani, abbonamenti ai trasporti pubblici locali, pacchetti sanitari integrativi, versamenti volontari a fondi pensione nonché beni e servizi in natura.

Salute e Sicurezza sul lavoro

L'attenzione per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori è uno dei valori fondamentali di Salini Impregilo. La Società ha adottato un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma BS OHSAS 18001, che definisce le modalità di esecuzione dei principali processi, nonché i ruoli e le responsabilità specifiche per il raggiungimento degli obiettivi definiti e l'implementazione della politica aziendale in tema di Sicurezza. È stato avviato un processo di revisione del sistema di gestione allo scopo di adeguarlo ai requisiti del nuovo standard ISO 45001:2018, che si concluderà nel 2019.

Nel corso del 2018 è continuato il rinnovamento della *Funzione Safety, Environment and Systems* di Corporate al fine di rispondere sempre meglio agli obiettivi della Direzione di:

- assicurare il coordinamento delle attività di Sistema di Gestione HSE a supporto dei team HSE presenti in commessa;
- promuovere il processo di cambiamento culturale HSE attraverso un centro di competenza per lo sviluppo di policy;
- creare un presidio di *Technical Safety* per rafforzare l'integrazione degli aspetti Salute e Sicurezza nei processi di ingegneria;
- creare un presidio di disciplina Salute Corporate con ruolo di indirizzo per le commesse;
- continuare a garantire i supporti operativi Salute e Sicurezza alle commesse.

I principali rischi cui è esposto il Gruppo in tale ambito possono essere connessi a parziali non conformità alle normative inerenti alla Salute e Sicurezza sul lavoro, con potenziali impatti sui lavoratori in termini di infortuni e malattie professionali, nonché sull'organizzazione in termini di potenziali sanzioni. Eventuali cambiamenti normativi, nonché fattori esterni legati al contesto operativo (es. fattori climatici, socioculturali) costituiscono invece le principali fonti di rischio subite dall'organizzazione.

In particolare, i lavoratori sono esposti a diverse tipologie di rischi rilevanti per la loro Salute e Sicurezza, in considerazione dell'ubicazione geografica di ogni singola unità operativa e delle attività specifiche svolte dalla stessa. Ciascuna sede e cantiere coperto dal Sistema di gestione Salute e Sicurezza del Gruppo pone in essere le seguenti misure per la gestione di tali rischi:

- individuazione e valutazione dell'esposizione al pericolo;
- individuazione dei soggetti esposti;
- valutazione del rischio per ogni mansione;
- individuazione delle misure di controllo finalizzate alla riduzione del rischio;
- monitoraggio delle aree di lavoro finalizzato alla verifica dell'implementazione delle misure di controllo e alla loro efficacia;
- sensibilizzazione del personale attraverso campagne di informazione, formazione e comunicazione.

Tali attività sono disciplinate da linee guide e procedure aziendali, le quali prevedono, tra l'altro, la documentazione di base di cui deve dotarsi ciascuna unità operativa, consistente in Documenti di valutazione dei rischi (DVR), Piani Operativi di Sicurezza (POS), Piani di emergenza ed evacuazione, Piani antincendio e Piani di primo soccorso.

I Datori di Lavoro e, a cascata (in linea con il sistema di deleghe), i Dirigenti, i Preposti e i lavoratori sono responsabili per l'implementazione delle attività di gestione della Salute e Sicurezza. Appositi team formati da personale specialistico assicurano la gestione delle attività sopra descritte in ciascuna unità operativa del Gruppo. Particolare attenzione è rivolta al tema della formazione e addestramento dei lavoratori alle specifiche mansioni, nonché al controllo operativo delle lavorazioni, siano esse svolte da personale diretto o da personale dei subappaltatori.

I piani di formazione vengono definiti a livello di unità operativa dal responsabile per la Salute e la Sicurezza ed approvati dal Datore di Lavoro, sulla base della valutazione dei rischi e da quanto previsto dalla legislazione applicabile. La formazione erogata a ciascun lavoratore tratta come minimo i seguenti argomenti:

- organizzazione per la Salute e la Sicurezza (Datore di Lavoro, Delegato di Funzione, Responsabile della Sicurezza, Medico Competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), quadro normativo e cenni sul Sistema di gestione aziendale;
- rischi per la Salute e la Sicurezza connessi all'attività dell'Organizzazione in generale e rischi specifici ai quali il lavoratore è esposto;
- procedure relative al Primo Soccorso e alla gestione delle Emergenze (in particolare la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori).

I Dirigenti per la Salute e Sicurezza sono invece destinatari di specifici corsi di informazione e formazione; i principali argomenti trattati sono: inquadramento giuridico-normativo, gestione e organizzazione della sicurezza, individuazione e valutazione dei rischi, comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.

I Preposti per la Salute e Sicurezza e i supervisor sono destinatari di ulteriore formazione integrativa rispetto a quella erogata ai lavoratori; i principali contenuti sono: definizione e individuazione dei fattori di rischio, incidenti e mancati infortuni, tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali e uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali.

Per tutti i Lavoratori, Preposti/supervisor e Dirigenti è inoltre previsto un aggiornamento periodico. Per figure specialistiche dell'organizzazione Salute e Sicurezza i contenuti minimi della formazione specifica, iniziale e di aggiornamento rispondono a quanto richiesto dalla legislazione.

Tutta l'attività formativa/informativa erogata, è documentata sia in termini di partecipazione dei lavoratori sia in termini di contenuto degli argomenti trattati e del materiale consegnato.

Nei cantieri è inoltre previsto un programma di training rivolto a tutti coloro che operano nel sito (personale diretto e subappaltatori) allo scopo di informare tutto il personale operativo in merito ai rischi dell'area, delle attività specifiche e dei possibili rischi da interferenze (*Induction, Tool box talk, Job Safety Analysis/Pre-Job meeting, etc.*).

Allo scopo di garantire la collaborazione di tutti i dipendenti, Salini Impregilo assicura ai lavoratori il diritto di nominare, in conformità alla legislazione applicabile, i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

I rappresentanti sono adeguatamente formati ed informati sulle questioni HSE per incoraggiare misure di mitigazione e sono consultati in sede di implementazione delle principali misure di mitigazione HSE e, come minimo, nei seguenti casi:

- introduzione di un nuovo processo o attrezzatura o eventuali loro modifiche;
- nomina del soggetto competente per la valutazione di rischi;
- infortuni.

La nuova Politica per la Salute e Sicurezza emessa nel 2018 ha inoltre introdotto, tra gli altri aspetti, il cosiddetto “diritto di intervenire” per tutti i dipendenti nei casi in cui esista il dubbio che la salute e sicurezza delle persone possa essere compromessa.

I dipendenti possono, inoltre, utilizzare il sistema di “whistleblowing” descritto nella sezione “Anti-Corruzione” anche per segnalazioni in ambito salute e sicurezza, oltre agli altri canali disponibili sia a livello di Gruppo (es. segnalazioni al superiore gerarchico) sia di singola commessa (es. rappresentanti dei lavoratori, cassette per le segnalazioni, grievance mechanisms).

La *Funzione Safety, Environment and Systems* di Corporate svolge periodicamente audit specifici riguardanti le procedure di sicurezza adottate nei cantieri del Gruppo e valuta l'applicazione delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Come descritto nel paragrafo “Total reward”, la Società ha istituito un sistema di valutazione delle prestazioni in ambito Salute e sicurezza per i propri dirigenti che premia l'impegno e i risultati ottenuti nelle unità operative di appartenenza e su quelle su cui hanno influenza.

Dopo l'avvio nel dicembre 2017 del *Safety Builders Program*, all'interno della più ampia strategia di comunicazione alla sicurezza denominato “*ValYou – Our Health and Safety Way*” e volto a promuovere una forte cultura organizzativa della Sicurezza basata sul rafforzamento delle capacità di leadership a tutti i livelli manageriali, nel corso di tutto il 2018 il programma è stato implementato sia nelle sedi di Milano e Roma sia nei principali cantieri in Italia e nel mondo.

In particolare, sono stati svolti più di 35 workshop con il coinvolgimento di oltre 500 manager per un totale di circa 4.500 ore di formazione, oltre a 100 eventi di cascading che hanno coinvolto più di 3.500 lavoratori.

Nel 2018 è stata celebrata, inoltre, la Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza presso i principali luoghi di lavoro della Società. Le celebrazioni sono state incentrate principalmente sulla raccolta delle “*Stories of ValYou*” e hanno coinvolto oltre 300 persone nelle sedi italiane di Roma e Milano e più di 20 cantieri del Gruppo, i quali hanno realizzato programmi di attività definiti sulla base delle necessità specifiche delle diverse unità operative.

Nel 2018 il progetto Red Line North Underground di Doha (Qatar) è stato premiato con il *RoSPA Silver Award* per l'elevato livello di prestazioni in materia di Salute e Sicurezza per l'anno 2017, attestandosi tra le *best practices* del settore. Il riconoscimento è stato assegnato a ISG JV dalla *Royal Society for the Prevention of Accidents*, istituzione britannica che annualmente premia le organizzazioni di tutto il mondo che si sono distinte per il loro impegno nella prevenzione di incidenti e nella tutela della salute negli ambienti di lavoro.

Il progetto di Florianopolis in Brasile ha registrato nel periodo 3.000.000 di ore lavorate senza infortuni sul lavoro (LTI) segnando l'ennesima *milestone* in ambito Salute e Sicurezza. Contemporaneamente a Riyadh il

progetto Al Faisaliah Mall ha raggiunto il traguardo di 1.000.000 di ore lavorate senza LTI, celebrato con una cerimonia in cantiere che ha coinvolto lavoratori diretti e subappaltatori, premiati dal management per l'impegno mostrato sul tema della Sicurezza.

Durante l'edizione 2018 del concorso internazionale "ITA Tunneling Award", il progetto del Terzo Valico Ferroviario dei Giovi (Italia) ha ottenuto il "Certificato di Apprezzamento" nella categoria "Safety Initiative of the Year 2018" per la capacità dimostrata dal Consorzio COCIV, guidato da Salini Impregilo, di gestire lo scavo della galleria "Finestra di Cravasco", effettuato con metodo tradizionale in rocce contenenti amianto naturale, salvaguardando la salute e sicurezza dei lavoratori e preservando l'ambiente esterno.

Di seguito si riportano gli indici infortunistici del Gruppo, espressi come numero di eventi occorsi ogni milione di ore lavorate.

Indici infortunistici lavoratori diretti (GRI 403-2)	Unità	2017	2018
Ore lavorate	ore	102.653.961	98.894.201
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	6,20	3,49
Tasso di infortuni registrabili	TRFR	15,60	8,37

Indici infortunistici subappaltatori (GRI 403-2)	Unità	2017	2018
Ore lavorate	ore	74.461.728	89.579.720
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	2,77	2,03
Tasso di infortuni registrabili	TRFR	8,62	6,18

Indici infortunistici forza lavoro totale (GRI 403-2)	Unità	2017	2018
Ore lavorate	ore	177.115.689	188.473.922
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	4,75	2,80
Tasso di infortuni registrabili	TRFR	12,66	7,33

Nota: per le modalità di calcolo si rimanda alla Nota metodologica.

Nel corso del 2018 gli sforzi e l'impegno schierati da Salini Impregilo sia su temi culturali (*Safety Builders Program*) sia su aspetti tecnici e di sistema hanno consentito un costante miglioramento delle performance di sicurezza, confermato da una variazione degli indici di infortuni registrati pari a -40% circa.

Per ogni infortunio viene avviato un processo di investigazione locale; quando la prognosi supera i 40 giorni il percorso di investigazione vede il supporto / coinvolgimento della *Funzione Safety, Environment and Systems* di *Corporate* e del *top management* della direzione operativa interessata.

Lo scopo dell'investigazione è quello di individuare le cause radice (cd. *root cause analysis*) che hanno originato l'infortunio al fine di prevenire il ripetersi di simili accadimenti.

Il risultato dell'investigazione degli infortuni rilevanti viene notificato all'Organismo di Vigilanza nel rispetto di quanto previsto nel Modello Organizzativo aziendale (D. lgs. 231 e s.m.i.).

Salini Impregilo garantisce la tutela della Salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro attraverso un Servizio Sanitario Aziendale dedicato, che definisce le procedure di prevenzione e controllo della Salute, i programmi

di sorveglianza sanitaria, svolgendo altresì campagne di informazione e ispezioni periodiche presso i cantieri, al fine di verificare le condizioni dei luoghi di lavoro e l'applicazione della legislazione applicabile.

Laddove non sono disponibili adeguate strutture sanitarie locali, la Società istituisce apposite strutture mediche di cantiere che offrono assistenza sanitaria e servizio di ambulanza 24 ore su 24 ai dipendenti diretti e indiretti, nonché ai loro familiari residenti presso gli alloggi di cantiere. Nelle aree remote non servite da strutture sanitarie pubbliche, il Gruppo assicura l'assistenza sanitaria anche alla popolazione locale, per tutte le problematiche acute o gravi (si veda la sezione "Sociale" per maggiori informazioni al riguardo).

I dipendenti delle sedi centrali Italia (*Corporate*) e le loro famiglie sono inoltre coperti da un'assicurazione sanitaria integrativa che garantisce l'accesso a servizi sanitari per finalità extra-professionali. La promozione della salute è al centro di numerose iniziative svolte dalle sedi e dalle commesse del Gruppo, che variano da programmi di vaccinazione anti-influenzali a programmi di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (es. HIV) e campagne di sensibilizzazione su stili di vita salutari, inclusa l'organizzazione di attività sportive per i lavoratori.

Salini Impregilo, consapevole del valore aggiunto offerto dalla relazione sinergica tra tutte le parti interessate, collabora con i propri partner commerciali e finanziari, con le entità all'interno della propria "*supply chain*" al fine di garantire elevati standard in tema di salute e sicurezza, oltre che di protezione dell'ambiente. Salini Impregilo, coerentemente con il ruolo rivestito in commessa, si adopera e/o promuove un approccio di "*Safety in Design*" affinché, sin dalle fasi di progettazione, vengano prese decisioni volte ad eliminare/mitigare i rischi per la salute e la sicurezza nell'intero ciclo di vita dell'opera.

Diritti umani

Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo è impegnata a garantire il rispetto dei diritti sanciti dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo e dalle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro nello svolgimento delle proprie attività, in linea con i principi stabiliti nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità.

La Società tutela l'integrità del personale, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona, salvaguardando i lavoratori da atti di violenza fisica, psicologica o di mobbing e contrastando qualsiasi comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e inclinazioni.

Salini Impregilo non tollera alcuna forma di lavoro irregolare, minorile, forzato o obbligato.

La Società offre, senza alcuna discriminazione, pari opportunità di lavoro basate su qualifiche professionali e capacità di rendimento. Riconosce e valorizza le diversità del proprio personale quale elemento essenziale per la crescita dell'organizzazione, adottando opportune misure per evitare favoritismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione e per tutta la durata del rapporto lavorativo.

Salini Impregilo assicura ai propri dipendenti il diritto di associazione e contrattazione collettiva nel rispetto della legislazione applicabile nei paesi in cui opera. La Società non discrimina i dipendenti che aderiscono ad organizzazioni sindacali né i rappresentanti dei lavoratori.

Salini Impregilo rispetta inoltre i diritti e la cultura delle comunità interessate dalle proprie attività, mantenendo un dialogo aperto con le stesse.

Nell'edizione 2018 del rating di sostenibilità OpenCorporation – ranking sindacale basato su diversi indicatori, tra cui, Dialogo sociale e Condizioni di lavoro – Salini Impregilo ha ottenuto il 5° posto nella classifica generale, in cui sono state valutate oltre 2.300 aziende a livello mondiale, e il 1° posto tra le società che operano nel settore delle costruzioni. Rispetto alla precedente edizione, Salini Impregilo ha migliorato sensibilmente non solo il posizionamento in classifica generale, ma anche il punteggio ottenuto nei singoli indicatori.

Principali rischi e modalità di gestione

Nell'ambito delle misure e attività poste in essere per la tutela dei diritti umani, Salini Impregilo ha siglato già nel 2014 un Accordo Quadro con i sindacati nazionali (Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL) e il sindacato internazionale del settore delle costruzioni (BWI – *Building and Wood Workers' International*) teso ad affermare congiuntamente e a promuovere il rispetto di basilari principi e diritti nell'ambito dei rapporti di lavoro, finalizzato a favorire la giustizia sociale e lo sviluppo sostenibile sia nelle attività ed imprese / consorzi di Salini Impregilo che nei confronti dei suoi appaltatori, subappaltatori e fornitori.

L'Accordo Quadro copre i temi del lavoro minorile, lavoro forzato o obbligato, libertà di associazione e contrattazione collettiva, non discriminazione, orari di lavoro, trattamento economico, condizioni di lavoro, formazione specializzata, ambiente, welfare e rapporto di lavoro. La Società si è impegnata ad autorizzare

l'accesso dei funzionari sindacali nei propri cantieri, previo accordo in loco con la commessa, nonché a seguire il processo più efficiente nel caso in cui un affiliato di BWI richieda il riconoscimento di un sindacato. L'Accordo prevede, inoltre, strumenti di monitoraggio e valutazione congiunti tra Società e organizzazioni sindacali, le quali si incontrano almeno una volta l'anno per valutarne l'adempimento.

In tema di lavoro minorile, il rischio di potenziale impiego di personale al di sotto dell'età minima stabilita dalla normativa locale applicabile risulta estremamente residuale. Più alta è tuttavia la probabilità di contrattualizzare lavoratori con età superiore al minimo legale ma inferiore ai 18 anni, specie nei paesi in cui è diffusa la contraffazione dei documenti di identità. Per mitigare tale rischio, a prescindere dalle normative vigenti localmente, il Gruppo Salini Impregilo stipula contratti di lavoro solo con persone che abbiano compiuto 18 anni di età. Nei paesi africani, in cui è particolarmente diffusa la circolazione di documenti di identità non autentici, il Gruppo adotta particolari tutele per verificare – anche con l'ausilio delle autorità locali – l'autenticità dei documenti dei candidati, specialmente delle patenti di guida.

In tema di lavoro forzato o obbligato, i principali rischi che l'organizzazione potrebbe generare sono associati all'impiego di lavoratori migranti, la cui presenza è riscontrabile principalmente in alcuni Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Qatar e Emirati Arabi Uniti) in cui non è disponibile forza lavoro locale sufficiente e/o adeguata alle necessità aziendali. In particolare, sono distinguibili due fattori di rischio:

- utilizzo di agenzie di recruitment del personale che impongono ai lavoratori spese di recruitment (al momento dell'assunzione), di impiego (durante l'intero rapporto di lavoro), depositi in denaro tali da rappresentare forme di indebitamento (cd. *debt bondage*);
- condizioni di lavoro che limitano la libertà di movimento dei lavoratori migranti, consentite o agevolate dalle normative locali, come il divieto di lasciare gli alloggi fuori dall'orario di lavoro, limiti alla libera disposizione delle ferie, limiti alla possibilità di dimissioni e cambio di datore di lavoro.

In tali Paesi il Gruppo garantisce che ai candidati siano fornite informazioni complete circa i termini contrattuali e le condizioni di lavoro, nella loro lingua, prima della partenza dal Paese di origine. Inoltre, le spese di reclutamento, viaggio, visti, visite mediche etc. sono sostenute interamente dal Gruppo. Ai lavoratori migranti è garantita la possibilità di cambiare lavoro e lasciare il paese di destinazione. A nessun lavoratore vengono sottratti i documenti di identità, se non con il suo consenso, esclusivamente per motivi di custodia. Il Gruppo richiede alle agenzie di recruitment il rispetto di tali principi mediante apposite clausole contrattuali, pena la rescissione dei contratti. La verifica del rispetto di tali disposizioni è effettuata mediante questionari somministrati ai lavoratori migranti all'arrivo nel Paese di destinazione.

In tema di libertà di associazione e contrattazione collettiva, nei Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti) in cui i diritti associativi sono ristretti dalla legge, il Gruppo cerca di assicurare al proprio personale l'accesso ai cd. "sistemi alternativi" di dialogo, consistenti in comitati di lavoratori, comitati istituiti presso i campi, procedure di gestione dei reclami (cd. *grievance mechanisms*). La Società mantiene un atteggiamento aperto verso i lavoratori, garantendo la disponibilità del management a dialogare e affrontare eventuali problematiche che dovessero insorgere con singoli dipendenti. I lavoratori possono utilizzare, inoltre, il sistema di "whistleblowing" descritto nella sezione "Anti-Corruzione" anche per segnalazioni relative ad aspetti lavorativi e di diritti umani.

In tema di condizioni di lavoro, orari, trattamenti economici e rapporti di lavoro, il Gruppo stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con la normativa locale applicabile, con i principi stabiliti nell'Accordo Quadro stipulato con il BWI e con i principi stabiliti in eventuali accordi sottoscritti con organizzazioni sindacali locali. L'obiettivo della Società in tale ambito è quello di garantire in ogni Paese il rispetto scrupoloso della normativa applicabile, al fine di mitigare il rischio di non conformità.

Il Gruppo garantisce ai propri lavoratori, laddove possibile, condizioni migliorative rispetto agli standard previsti dalla normativa locale. Oltre al già menzionato "Piano welfare" (si veda sezione "Personale – Total reward"), ad esempio, al fine di migliorare la qualità di vita dei dipendenti della Corporate, sono state offerte convenzioni con sconti su servizi quali: asili nido, agevolazioni per le iscrizioni a istituti scolastici, accesso a servizi sportivi, servizi di *factotum* (consegna farmaci in ufficio, servizi di lavanderia), agevolazioni per viaggi in treno e navetta aziendale gratuita.

Nell'ambito del processo di integrazione delle sedi di Roma e Milano, avviato a settembre 2015 e tuttora in corso, la Società – di concerto con le organizzazioni sindacali di riferimento – ha inoltre esteso sino al 31 luglio 2019 la procedura per l'agevolazione delle uscite volontarie già adottata negli anni precedenti.

Per quanto riguarda i dipendenti in prossimità della pensione, nel corso del 2018 la Società ha sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali di riferimento che ha consentito l'accesso alle c.d. isopensioni a 17 dipendenti. Inoltre è stato esteso l'accordo con le RSU delle Sedi di Roma e Milano che consente anche a coloro che abbiano maturato i requisiti di legge per accedere al trattamento pensionistico nel periodo compreso tra il 1° luglio 2018 ed il 30 giugno 2019 di fruire di una uscita incentivata.

Nel corso dell'esercizio non risultano sollevate nei confronti della Società, neppure tramite le organizzazioni sindacali, fondate questioni afferenti la violazione delle condizioni di lavoro minime.

Il Gruppo può essere potenzialmente esposto al rischio che nei luoghi di lavoro si verifichino situazioni o comportamenti discriminatori verso singoli lavoratori o specifiche categorie di questi. In tale ambito, le procedure di gestione del personale prevedono che non vi sia alcuna distinzione di trattamento del personale in base a genere, origine, religione, età, orientamento politico, sessuale, disabilità o altre caratteristiche protette dalle normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, in tutte le fasi di gestione del personale (recruitment, formazione, valutazione, cessazione). In particolare, con l'Accordo Quadro con BWI la Società si è impegnata a garantire al proprio personale parità di retribuzione a parità di lavoro, nonché parità di condizioni tra dipendenti migranti e distaccati rispetto alla forza lavoro nazionale. I lavoratori hanno a disposizione gli strumenti descritti precedentemente per segnalare eventuali violazioni di tali principi.

Nei cantieri del Gruppo sono presenti dipendenti di oltre 100 nazionalità. Le tabelle seguenti riportano i dati relativi alla composizione del personale utili a evidenziare ulteriori caratteristiche di diversità.

Dipendenti in forza per fascia d'età (GRI 405-1)	Unità	2017	2018
< 30 anni	%	28%	27%
30-50 anni	%	57%	59%
> 50 anni	%	15%	14%

Dipendenti in forza per genere (GRI 405-1)	Unità	2017	2018
Uomini	%	91%	91%
Donne	%	9%	9%

Il dato sul personale femminile è influenzato dalle caratteristiche del settore delle costruzioni, storicamente a prevalenza maschile. A livello di Gruppo le donne rappresentano l'8% dei dirigenti, il 18% degli impiegati e il 6% degli operai, mentre a livello funzionale rappresentano il 4% del personale operante nelle funzioni tecniche e di produzione e il 30% del personale di staff. Il dato sulla presenza femminile acquisisce maggiore significatività presso le sedi centrali di Milano e Roma, dove le donne rappresentano il 36% della forza lavoro totale (+1% rispetto al 2017). In tale contesto, il rapporto medio delle remunerazioni delle donne rispetto a quelle degli uomini nel 2018 è stato pari al 71% per i dirigenti e all'86% per lo staff. Anche in questo caso, si sottolinea come lo scostamento sia influenzato prevalentemente dalla maggior seniority degli uomini rispetto alle donne.

Per informazioni sulle iniziative di promozione della diversità sviluppate dalla *Corporate*, si rimanda alla sezione "Personale - Recruitment, Employer Branding e Sviluppo".

In alcuni contesti geografici, come i Paesi anglo-sassoni e nord europei, in cui il tema della diversità risulta particolarmente regolamentato, le unità operative del Gruppo ivi presenti adottano pratiche gestionali specifiche. Ad esempio, la controllata Lane ha sviluppato un programma di gestione conforme alla normativa statunitense, che ha previsto l'istituzione di un'unità dedicata presso la sede centrale della società e l'adozione di due *policy* specifiche, una sulle pari opportunità e l'altra sulle molestie nei luoghi di lavoro, che prevedono precisi impegni a cui deve attenersi il management, i supervisor e tutti i lavoratori presso i progetti, gli impianti e le sedi aziendali.

È stato inoltre definito un piano di azione che prevede attività di informazione e formazione del personale, il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative delle donne e delle minoranze per la ricerca di posizioni vacanti, nonché il coinvolgimento dei subappaltatori, i quali devono impegnarsi contrattualmente a sviluppare un proprio piano di azione per la promozione delle pari opportunità.

Inoltre, è stato implementato un processo di monitoraggio della forza lavoro presente nei siti aziendali, per verificare l'avanzamento e il raggiungimento dei target di diversità prefissati, e un sistema che consente a chiunque – candidato, lavoratore, subappaltatore – di segnalare casi di non rispetto delle policy. Il sistema è completato da un piano di visite svolto dall'unità centrale dedicata presso i siti aziendali, volto a determinare il livello di compliance e il raggiungimento dei target previsti dal piano annuale.

I principali rischi subiti dall'organizzazione derivano dalla potenziale violazione dei diritti umani sopra esposti da parte di subappaltatori e fornitori della Società. La mitigazione di tali rischi avviene per via contrattuale. La Società, infatti, richiede ai propri fornitori e subappaltatori l'accettazione dei principi del Codice Etico aziendale

e l'impegno a collaborare in modo leale e trasparente con il Gruppo nelle attività di monitoraggio, verifica ed audit aventi ad oggetto la corretta applicazione del Codice stesso.

In tema di *security*, la Società applica un *Security Management System* comprensivo che mira a garantire:

- l'identificazione e la costante valutazione dei rischi di *security*, utilizzando una metodologia specifica;
- l'implementazione di adeguate misure fisiche, organizzative, tecnologiche, per prevenire, gestire e mitigare rischi di *security* rilevanti, con particolare attenzione alla prevenzione degli incidenti, contro ogni ingerenza illegittima o violenta alla vita e all'integrità del personale, di terze parti, del suo patrimonio materiale e immateriale e delle sue operazioni;
- la gestione di eventi e incidenti di *security*, fornendo una risposta sistemica e completa e derivarne *best practices* e *lessons learnt* per il miglioramento continuo;
- la creazione tra il proprio personale di una cultura interna di *security* con iniziative di formazione e consapevolezza;
- la salvaguardia del valore e delle attività aziendali, identificando correttamente le esigenze di *security*.

La *Direzione di Security* a livello *Corporate* assicura la valutazione specifica dei rischi di *security*, il coordinamento delle unità di *security* locali, la definizione di standard e linee guida aziendali, il reporting continuo in caso di eventi rilevanti, attività di audit periodiche sulle unità operative.

Qualora le esigenze locali richiedano un presidio specialistico, la commessa viene dotata di una propria struttura di *security* che sviluppa appositi piani di azione e si dota del personale necessario. In particolare, il personale addetto alla *security* può essere composto da dipendenti diretti, e/o personale fornito da società esterne, per lo più non armato, e/o da personale fornito da Forze Armate o Forze di Polizia locali attraverso convenzioni, accordi formali o a ciò destinato da ordini di servizio.

Il personale di *security* impiegato presso le unità operative riceve una formazione iniziale e di aggiornamento periodico da parte dei responsabili locali, sulla base di piani di formazione definiti tenendo conto degli standard e normative applicabili, che include informazioni sul rispetto della persona, dei diritti umani e del Codice Etico. In caso di utilizzo di personale interno o fornito da società private, nel contratto e nelle procedure operative vengono definite clausole relative al servizio, inclusive quelle relative al rispetto della persona, dei diritti umani e del Codice Etico. Agli operatori viene fornita una formazione idonea all'osservanza dei loro doveri. Nei casi di personale fornito da forze di pubblica sicurezza, la formazione è in linea con la regolamentazione e gli standard locali e principalmente erogato dai Corpi di appartenenza.

A seconda delle peculiarità dei singoli progetti, le strutture di *security* e il management locale definiscono le modalità più idonee di coinvolgimento degli stakeholder locali, consistenti prevalentemente in riunioni formali, incontri informali e informativi, incontri di formazione ed eventi istituzionali.

Nel 2018 non sono state sollevate tematiche o problematiche significative connesse alla gestione della *security* da parte degli stakeholder.

A livello centralizzato anche il *Corporate Social Responsibility Department* fornisce supporto specialistico in ambito diritti umani. In linea con le previsioni dei *Guiding Principles on Business & Human Rights* delle Nazioni Unite, la Società ha condotto una mappatura degli impatti sui diritti umani potenzialmente derivanti dalle

attività aziendali (2016), cui è seguito lo svolgimento di un risk assessment relativo ai diritti umani dei dipendenti del Gruppo (2017). Nel corso del 2018 le attività in tale ambito hanno riguardato la *supply chain* e si sono concentrate sulla revisione degli strumenti utilizzati a livello *Corporate* per la valutazione preventiva dei nuovi fornitori nell'ambito del processo di qualifica. L'attività proseguirà nel 2019.

Nel gennaio 2019 l'organizzazione non governativa *Business and Human Rights Resource Centre* ha pubblicato il report "*On Shaky Ground: Migrant Workers' Rights in Qatar and UAE Construction*" sulle pratiche adottate dalle società di costruzioni operanti nei paesi del Golfo in tema di tutela dei diritti dei lavoratori. A distanza di due anni dal primo report emesso dall'organizzazione, Salini Impregilo si conferma tra le aziende leader in tema di gestione dei lavoratori, grazie a *policy* e procedure dedicate che assicurano un'azione efficace in tema di salvaguardia dei diritti e del benessere dei lavoratori migranti.

Ambiente

Politica praticata dall'organizzazione

La protezione dell'ambiente costituisce una priorità per il Gruppo, formalizzata fin dal 2002 – tra le prime aziende del settore costruzioni in Europa – in una specifica Politica Ambientale, cui si è affiancato dal 2007 un sistema di gestione ambientale certificato in conformità alla norma ISO 14001. Nel corso del 2017 è stata effettuata la transizione della certificazione all'edizione 2015 della norma, che pone maggiore risalto alla *Life Cycle Perspective*, alla *Sustainable Supply Chain* e alle performance ambientali.

Salini Impregilo nel 2018 ha aggiornato la propria Politica Ambientale, definendo dieci principi volti a garantire:

- il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte;
- l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali legati alle attività di impresa dirette ed indirette, presenti e future, oltre alla determinazione dei correlati impatti significativi, la gestione delle relative misure di mitigazione e controllo;
- l'individuazione di tutte le misure tecniche e organizzative volte all'utilizzo razionale delle risorse naturali (es. materie prime, energia, acqua) e alla mitigazione dell'inquinamento, emissioni di gas serra, produzione di rifiuti e disagi per le comunità locali, nonché alla massimizzazione degli eventuali impatti positivi sull'ambiente;
- il coinvolgimento e la partecipazione del personale della Società o che opera per conto di essa, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione e addestramento, dialogo e trasparenza delle performance.

In fase di realizzazione dei progetti acquisiti, il Gruppo garantisce il rispetto dei principi sopra esposti nell'ambito degli impegni contrattuali assunti con i committenti. Per maggiori informazioni sul ruolo e le responsabilità di Salini Impregilo nell'ambito dello sviluppo di progetti infrastrutturali si rimanda alla sezione "Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo".

Principali rischi e modalità di gestione

I principali rischi ambientali derivanti dalle attività dell'organizzazione sono connessi alle ipotesi di non-conformità alla normativa ambientale applicabile, di compromissione di una o più componenti ambientali (es. suolo, acque, aria) derivanti da un'errata valutazione del rischio o da attività di gestione / mitigazione non efficaci, di uso non efficiente delle risorse naturali, di mancato ottenimento / mantenimento di certificazioni e rating ambientali.

I principali rischi ambientali subiti dall'organizzazione (ossia generati da fattori esterni) possono derivare da cambiamenti della normativa ambientale applicabile o dalla non uniforme interpretazione a livello di autorità competenti locali della normativa applicabile, da valutazioni di impatto ambientale dei progetti incomplete e/o

inadeguate (attività di competenza dei committenti delle opere), nonché da condizioni ambientali avverse (es. eventi atmosferici estremi, condizioni climatiche, geologiche, ecc. differenti da quanto previsto in fase di gara).

A presidio di tali rischi, Salini Impregilo adotta un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e certificato da un organismo di verifica indipendente.

Il sistema si compone di una serie di procedure di gestione ambientale che devono essere implementate dalle singole realtà produttive del Gruppo, opportunamente adattate al contesto normativo e contrattuale applicabile, al fine di assicurare che gli impatti ambientali significativi siano adeguatamente identificati, gestiti e mitigati.

Qualora previsto contrattualmente, le commesse del Gruppo possono adottare ulteriori standard di gestione ambientale, che prevedono apposite certificazioni o rating. Tali standard possono essere:

- di sistema, cioè prevedono il raggiungimento di determinate performance ambientali delle attività di costruzione (es. riduzione emissioni, riciclo rifiuti);
- di prodotto, cioè prevedono il raggiungimento di determinate performance ambientali delle opere realizzate (es. utilizzo di materiali di costruzione a ridotto impatto, elevate prestazioni energetiche degli edifici).

Nel corso del 2018 i progetti interessati da tali standard sono stati il 26% del totale (17% nel 2017). Tra i più significativi si segnala: Red Line North di Doha e Al Bayth in Qatar che adottano il sistema GSAS (*Global Sustainability Assessment System*), due stazioni del progetto della Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita e il Nuovo Centro Direzionale Eni in Italia che adottano lo standard LEED (*Leadership in Energy and Environmental Design*), il progetto Maydan One Mall di Dubai che adotta lo standard *Green Buildings Regulations and Specification*, il progetto Forrestfield-Airport Link di Perth in Australia che adotta il sistema IS (*Infrastructure Sustainability*).

Nel periodo, il progetto Al Bayth in Qatar ha ricevuto il rating A* del GSAS per l'eccellenza in termini di sostenibilità ambientale dimostrata durante la fase di costruzione, il progetto Forrestfield-Airport Link di Perth in Australia ha ottenuto l' "Excellent Design" rating dell'IS per la progettazione orientata alla sostenibilità e innovazione, i progetti Sydney Metro Northwest in Australia e Anacostia River Tunnel di Washington in USA sono stati premiati, rispettivamente, con il "Global Best Project Award" (settore ferroviario) e con un "Award of Merit" (settore acque) da ENR (Engineering News-Record), il progetto della Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita ha ricevuto sette "Environmental Award" per aver conseguito i migliori risultati ambientali tra tutte le linee metropolitane in corso di costruzione nella città per ben sette mesi su dodici, mentre il consorzio COCIV impegnato nella realizzazione del progetto Terzo Valico Ferroviario dei Giovi in Italia ha ottenuto la certificazione ISO 14001.

In fase di avvio di una nuova commessa, sulla base delle lavorazioni previste, viene svolto un risk assessment ambientale nel corso del quale vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, cioè quegli aspetti che potrebbero avere un impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione, la valutazione della significatività e la successiva definizione delle misure di gestione e mitigazione degli impatti viene effettuata in accordo a specifiche procedure.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia basata sull'analisi di criteri specifici, quali l'esistenza di specifici requisiti normativi o contrattuali, la valutazione del rischio connesso all'impatto, la gestione dell'impatto e la sensibilità del territorio rispetto allo specifico aspetto ambientale.

La valutazione viene svolta prendendo in considerazione diversi scenari: condizioni operative standard, condizioni anomale (es. avvio impianti), emergenze (es. incendio, sversamenti nell'ambiente). Una volta identificati gli aspetti ambientali significativi, vengono analizzati i principali effetti delle lavorazioni e delle altre attività lavorative sulle diverse componenti ambientali:

- risorse naturali ed energetiche;
- atmosfera e clima (emissioni);
- suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- rifiuti e uso di sostanze / preparati pericolosi;
- traffico, inquinamento atmosferico, luminoso ed elettromagnetico;
- rumore e vibrazioni;
- ecosistema, patrimonio culturale e ripristini ambientali.

A seguito del risk assessment ambientale svolto, dell'analisi dei requisiti contrattuali e della normativa ambientale cogente, ciascuna commessa predisponde:

- piani / procedure ambientali nei quali sono definite le linee guida per la gestione / protezione di ciascuna componente ambientale specifica;
- piani di Controllo Ambientale nei quali sono definite le attività specifiche di gestione e di monitoraggio per le componenti ambientali identificate;
- istruzioni specifiche connesse ai diversi *method statement* applicati.

Inoltre, in linea con le indicazioni del cliente, della valutazione di impatto socio-ambientale del progetto e la normativa vigente, la commessa esegue il Monitoraggio Ambientale finalizzato ad esaminare le eventuali variazioni non previste e/o criticità ambientali che intervengono nell'ambiente esterno alle aree di cantiere, nelle fasi di realizzazione e messa in esercizio dell'opera, risalendo alle loro cause, al fine di determinare se le stesse siano imputabili all'opera e, in tal caso, definire – di concerto con il cliente – eventuali misure di mitigazione/prevenzione, verificando l'efficacia delle stesse.

Al fine di assicurare la corretta implementazione dei Piani Ambientali, le commesse pianificano ed effettuano attività di informazione / formazione per tutto il personale coinvolto in operazioni con potenziali impatti sull'ambiente, coinvolgendo anche il personale dei subappaltatori. Periodicamente vengono, inoltre, promosse campagne di sensibilizzazione su specifici temi (ad es. risparmio energetico, rifiuti, sversamenti, utilizzo di sostanze / preparati pericolosi, ecc.).

I dipartimenti ambientali di commessa eseguono le attività di monitoraggio/sorveglianza previste dai Piani Ambientali, mediante programmi di controllo, ispezioni e audit periodici sia sulle attività dirette che su quelle affidate a subappaltatori. In caso di non conformità, sono definite specifiche azioni correttive, nonché eventuali piani di miglioramento dei processi e/o delle performance.

Il management di commessa revisiona periodicamente le performance ambientali raggiunte, i punti di forza e di debolezza del sistema di gestione, fissando gli obiettivi per il periodo successivo al fine di assicurare un costante miglioramento delle performance.

A livello *Corporate*, la definizione di metodologie, strumenti e modalità operative per la gestione di salute, sicurezza, ambiente e qualità è di responsabilità della *Direzione Group HR, Organization and Systems*, all'interno della quale la *Funzione Safety, Environment and Systems* è responsabile del sistema di gestione ambientale nonché di fornire supporto tecnico per le tematiche ambientali, analizzare le performance ambientali del Gruppo e identificare gli obiettivi/linee guida per perseguirne il miglioramento continuo.

La comunicazione sugli aspetti ambientali avviene all'interno dell'organizzazione secondo le linee gerarchiche, mediante i coordinatori QHSE (figure di raccordo tra Corporate e commesse), un'apposita *community* QHSE (composta da tutti i professionisti QHSE presenti nel Gruppo), la intranet aziendale, il sito istituzionale e la presente Dichiarazione. Ulteriori canali di comunicazione interna (es. lavoratori, subappaltatori) ed esterna (es. comunità locali) sono stabiliti a livello di singola realtà produttiva in linea con la legislazione vigente, i requisiti contrattuali e le eventuali prescrizioni contenute nelle valutazioni di impatto socio-ambientale approvate dalle autorità.

I dipendenti possono utilizzare il sistema di "whistleblowing" descritto nella sezione "Anti-Corruzione" anche per segnalazioni in ambito ambientale. Inoltre, alcune commesse adottano ulteriori sistemi di raccolta e gestione delle segnalazioni (cd. *grievance mechanisms*) disponibili anche a soggetti terzi (es. comunità locali). Le segnalazioni tipiche ricevute localmente riguardano disagi derivanti dalla presenza dei mezzi di cantiere (traffico, polveri), associati alle attività di costruzione (rumori, vibrazioni) o a eventuali danni arrecati alla proprietà privata.

Per le azioni legali in corso che interessano l'organizzazione in ambito ambientale si rimanda alla sezione "Principali fattori di rischio e incertezze – Contenziosi – Contenziosi ambientali" della Relazione sulla Gestione.

Di seguito sono descritte le modalità di gestione delle principali tematiche ambientali. Si segnala che i dati ambientali sono fortemente influenzati dal numero e dalle tipologie di opere in corso di realizzazione, dalle scelte progettuali effettuate dai committenti e dallo stato di avanzamento dei singoli progetti. In considerazione di ciò, la comparazione dei dati – in particolare quelli espressi in valore assoluto – con i periodi precedenti potrebbe non essere sempre significativa.

Risorse naturali, energia, emissioni di gas ad effetto serra

La costruzione di autostrade, ponti, dighe e linee ferroviarie richiede l'utilizzo di grandi quantità di materie prime in larga parte non rinnovabili, come acqua, aggregati, ferro, cemento, terre di riporto.

Le valutazioni ambientali svolte all'avvio di una nuova commessa tengono conto di tali aspetti e le misure di mitigazione conseguenti sono finalizzate a garantire modalità di gestione efficienti di queste risorse e, laddove possibile, l'utilizzo di materiali alternativi senza ridurre la qualità, le performance, la sicurezza e la funzionalità del manufatto. Le principali materie prime utilizzate sono riportate nelle tabelle seguenti:

Materiali utilizzati (GRI 301-1)	Unità	2017	2018
Aggregati	t	23.018.778	15.399.193
Bitume	t	245.468	257.541
Cemento	t	558.395	662.052
Barre per armatura	t	506.843	1.065.914
Calcestruzzo pre-confezionato e prefabbricato	t	5.500.060	4.608.609
Asfalto pre-confezionato	t	1.083.235	790.547
Totale materiali non rinnovabili	t	30.912.780	22.783.854

Prelievi idrici (GRI 303-1)	Unità	2017	2018
Pozzi	m³	2.399.423	2.880.660
Fiumi	m³	10.640.606	6.793.150
Laghi	m³	383.197	291.623
Mare	m³	5.014	-
Acquedotti	m³	2.864.234	2.259.390
Acqua piovana e reflui provenienti da altre organizzazioni	m³	18.762	116.795
Totale	m³	16.311.237	12.341.619

Le principali variazioni rispetto al 2017 sono direttamente connesse allo stato di avanzamento dei progetti del Gruppo. In particolare, la riduzione degli aggregati è ascrivibile all'avanzata fase di realizzazione del progetto Gerd (Etiopia) e al progetto Ruta del Sol (Colombia), per il quale si rimanda alla Relazione sulla Gestione per approfondimenti. L'incremento del dato relativo alle barre di armatura deriva da un maggior consumo connesso ai progetti della controllata Lane (USA), la riduzione di calcestruzzo è connessa al completamento di fasi lavorative presso i progetti Metro Riyadh (Arabia Saudita) e Red Line North (Qatar), mentre la riduzione di asfalto è connessa all'andamento dei progetti Lane (USA) e Ruta del Sol (Colombia). Per quanto riguarda le risorse idriche, la riduzione di prelievi da fiumi è sostanzialmente connessa all'avanzata fase di realizzazione del progetto Gerd (Etiopia).

Il Gruppo adotta pratiche in linea con i principi della *circular e green economy*, tese a riutilizzare, ove possibile, i materiali di risulta all'interno della stessa opera o ad adottare sistemi che favoriscano il riutilizzo delle acque di lavorazione per altre attività specifiche, come ad esempio per il lavaggio degli automezzi e l'abbattimento delle polveri. Nel 2018 è stato impiegato asfalto riciclato per 1,2 milioni di tonnellate (1,3 milioni di tonnellate nel 2017), cenere volante per 22,5 migliaia di tonnellate (110,5 migliaia di tonnellate nel 2017) e acque riciclate e riutilizzate nei processi produttivi per 4,0 milioni di m³ (3,3 milioni di m³ 2017).

Anche i consumi energetici, sotto forma sia di utilizzo di combustibili fossili sia di energia elettrica, hanno un'incidenza notevole nella fase realizzativa di un'infrastruttura. Ridurre i consumi energetici consente, inoltre, di diminuire le emissioni di gas serra e mitigare in tal modo gli effetti del cambiamento climatico.

In linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul Clima e degli SDG 7 e 13, Salini Impregilo sta lavorando al rafforzamento dell'efficienza energetica al fine di ridurre la propria impronta ambientale.

I principali sistemi per la razionalizzazione dei consumi energetici adottati dal Gruppo includono l'utilizzo di mezzi e attrezzature ad alta efficienza, la connessione degli impianti di cantiere alle reti elettriche in

sostituzione dei generatori diesel, programmi di manutenzione preventiva periodica dei veicoli, miglioramento della *Power Quality*, nonché campagne di sensibilizzazione dei dipendenti al risparmio energetico. Le tabelle che seguono riportano i consumi energetici e le relative emissioni di gas ad effetto serra:

Consumi energetici (GRI 302-1, 302-2, 302-3)	Unità	2017	2018
<i>Fonti energetiche non rinnovabili</i>			
Diesel	GJ	5.959.115	5.455.604
Benzina	GJ	646.560	348.456
Cherosene	GJ	42.945	10.405
Gas naturale e GPL	GJ	2.033.091	1.200.705
Energia elettrica	GJ	375.059	393.766
Totale consumi da fonti energetiche non rinnovabili	GJ	9.056.769	7.408.937
<i>Fonti energetiche rinnovabili</i>			
Energia elettrica da fonti rinnovabili	GJ	254.958	200.415
Totale consumi energetici interni	GJ	9.311.728	7.609.352
Consumi energetici dei subappaltatori	GJ	1.964.079	1.667.939
Totale consumi energetici	GJ	11.275.807	9.277.292
Intensità energetica	GJ/€ M	2.028	1.785

Emissioni dirette e indirette di gas ad effetto serra (GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4)	Unità	2017	2018
Emissioni dirette (Scope 1)	t CO _{2e}	566.952	467.234
Emissioni indirette (Scope 2)	t CO _{2e}	43.388	54.637
Altre emissioni indirette (Scope 3)	t CO _{2e}	137.577	117.528
Totale emissioni di gas ad effetto serra	t CO_{2e}	747.917	639.399
Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra	t CO_{2e}/€ M	134	123

La riduzione dei consumi di benzina, gas naturale e GPL rispetto al 2017 è connessa allo stato di avanzamento dei progetti della controllata Lane (USA), la riduzione dei consumi di cherosene deriva principalmente dal progetto Ruta del Sol (Colombia), mentre la riduzione dei consumi di diesel deriva principalmente dai progetti Red Line North (Qatar) e del già citato Ruta del Sol. L'incremento dei consumi di energia elettrica tradizionale, e delle relative emissioni di gas ad effetto serra *Scope 2*, è dovuto principalmente al progetto Metro Riyadh (Arabia Saudita).

Oltre ai consumi e alle emissioni dirette, il Gruppo è impegnato anche a ridurre laddove possibile le emissioni indirette derivanti dalle proprie attività accessorie, quali i trasporti e gli spostamenti del personale. A tal proposito, quando i beni non sono disponibili sul mercato locale, il Gruppo predilige spedizioni via mare per il trasporto di materiali e macchinari, in quanto rappresentano il mezzo di trasporto con le più basse emissioni associate.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha dotato le proprie sedi e cantieri di sistemi di video conferenza che hanno permesso di ridurre il numero dei viaggi di lavoro a quelli strettamente legati a motivi operativi. Le *Travel*

Policy aziendali, inoltre, prediligono i viaggi in treno rispetto all'aereo e gli spostamenti con i mezzi pubblici rispetto al taxi.

Laddove possibile, le commesse adottano programmi di gestione della mobilità del personale finalizzati ad ottimizzare i trasferimenti tra le aree di lavoro, mense e alloggi. Questi comprendono l'uso di mezzi di trasporto collettivo (bus) per gli operai e il car-pooling per il personale impiegato presso gli uffici di cantiere.

Suolo, sottosuolo e ambiente idrico

Le attività di costruzione realizzate dal Gruppo possono comportare diversi livelli di interazione con il suolo e l'ambiente idrico, a seconda dell'opera realizzata e del contesto circostante (es. ambiente urbano, zona rurale).

La gestione di commessa è finalizzata a prevenire potenziali impatti a danno di tali componenti ambientali. In particolare, in fase di cantierizzazione vengono realizzate vasche di contenimento, reti di convogliamento dei reflui e sistemi di impermeabilizzazione delle aree logistiche a rischio (es. officine, depositi di carburanti e chimici), per prevenire la contaminazione del suolo, sottosuolo e corpi idrici circostanti.

Le acque reflue industriali sono opportunamente convogliate e raccolte in vasche di sedimentazione e impianti di trattamento progettati tenendo conto delle prescrizioni legali e contrattuali applicabili, delle migliori tecnologie disponibili e delle caratteristiche specifiche del refluo da trattare.

Le attività di costruzione prevedono, inoltre, significativi movimenti terra per la realizzazione di rilevati, trincee, gallerie o di alcune tipologie di dighe. In linea con il principio di riduzione della produzione di rifiuti, le terre e rocce da scavo sono classificate e stoccate presso i cantieri al fine di poter essere riutilizzate all'interno degli stessi, ove possibile e nel rispetto delle normative, o cedute a terzi per essere riutilizzate esternamente. Nel 2018 i materiali di scavo riutilizzati sono stati pari a 18,1 milioni di m³ (21,3 milioni di m³ nel 2017).

Al fine di mitigare il rischio di erosione del suolo conseguente alle attività di scavo e alimentato dagli eventi atmosferici (piogge, vento), vengono implementate specifiche misure di protezione del suolo, consistenti in sistemi di consolidamento dei fronti di scavo e di convogliamento delle acque meteoriche, affiancate da attività di copertura dei terreni più esposti (es. scarpate) e la piantumazione di specie arboree in grado di mitigare i fenomeni erosivi. Le azioni di mitigazione sono definite e commisurate alla natura, al contesto e alle caratteristiche intrinseche del territorio che ospita la commessa. Nel 2018 le aree interessate da attività di protezione del suolo dall'erosione sono state pari a 6,5 milioni di m² (10,9 milioni di m² nel 2017).

Rifiuti

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti urbani o assimilati e rifiuti speciali. I rifiuti urbani o assimilati sono quelli prodotti dai cantieri logistici ove si concentrano le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti e le mense. I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalla produzione industriale vera e propria, che comprende le attività di costruzione, l'esercizio degli impianti e le officine.

I rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere riutilizzati o per essere ceduti a terzi autorizzati al recupero / smaltimento dei rifiuti, prediligendo il recupero.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale dei rifiuti prodotti nelle commesse del Gruppo: generalmente si tratta di vernici, additivi e solventi, di oli esausti e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di terre, fanghi ed altri materiali contenenti sostanze pericolose.

I rifiuti prodotti per attività, tipologia e destinazione, gestiti in conformità alla normativa localmente applicabile, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Rifiuti totali per attività (GRI 306-2)	Unità	2017	2018
Rifiuti di costruzione e di demolizione	t	593.188	517.732
Rifiuti di scavo	t	7.004.018	6.345.575
Rifiuti da attività di supporto	t	172.499	97.558
Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi	t	7.769.705	6.960.865

Rifiuti totali per tipologia e destinazione (GRI 306-2)	Unità	2017	2018
<i>Rifiuti non pericolosi</i>			
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	2.565.843	3.712.507
Incenerimento	t	4.275	3.398
Discarica	t	5.188.936	3.230.657
Totale rifiuti non pericolosi	t	7.759.054	6.946.563
<i>Rifiuti pericolosi</i>			
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	4.057	5.283
Incenerimento	t	679	324
Discarica	t	5.914	8.695
Totale rifiuti pericolosi	t	10.650	14.302
Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi	t	7.769.705	6.960.865

Il 91% dei rifiuti prodotti è costituito da materiali di scavo, i quali dipendono dalle caratteristiche dei progetti definite dai committenti e dalle normative applicabili; essi, pertanto, non sono influenzabili dal Gruppo.

La riduzione dei rifiuti totali prodotti rispetto al 2017 è principalmente legata al sostanziale completamento delle attività di scavo presso il progetto Metro Riyadh (Arabia Saudita) e al completamento della commessa NorthWest Rail Link (Australia).

Nel periodo la quota di rifiuti recuperati, riutilizzati e riciclati è cresciuta del 45% rispetto al periodo precedente.

Atmosfera

Il settore delle costruzioni, a differenza di altri settori industriali, non genera un inquinamento atmosferico significativo. Le principali fonti di emissioni atmosferiche sono infatti legate alla dispersione di polveri derivanti

da diverse attività: scavi, movimenti terra, circolazione di veicoli pesanti su strade non asfaltate, attività di frantumazione delle rocce da scavo e di demolizione.

Ulteriori fonti di inquinamento dell'aria sono ascrivibili agli scarichi dei mezzi e degli impianti di cantiere. Per informazioni sulle azioni di efficientamento energetico poste in essere dal Gruppo si rimanda al paragrafo "Risorse naturali, energia, emissioni di gas ad effetto serra" della presente sezione.

Le modalità adottate dal Gruppo per la mitigazione di tali impatti sono descritte di seguito:

- bagnatura regolare delle piste di cantiere non asfaltate, realizzazione di sistemi di bagnatura degli aggregati presso gli impianti di frantumazione, utilizzo di filtri presso i silos di stoccaggio del cemento e presso gli impianti di produzione dell'asfalto, copertura dei camion che trasportano materiali polverulenti e realizzazione di impianti di lavaggio gomme agli accessi dei cantieri;
- piani di manutenzione periodica dei mezzi e impianti di cantiere, sostituzione progressiva delle flotte con modelli più efficienti.

Rumore e vibrazioni

Gli aspetti legati al rumore e alle vibrazioni hanno una doppia rilevanza per il Gruppo: interna, in termini di salute dei lavoratori, ed esterna, in termini di impatti sull'ambiente e sulle comunità locali.

Il sistema di gestione QASS (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) prevede specifiche procedure per valutare e monitorare questi aspetti, in modo che in ciascun sito possano essere adottate le misure più idonee per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (interventi di insonorizzazione acustica, utilizzo di DPI, ecc.) e dell'ambiente circostante.

Per quanto riguarda gli effetti sull'ambiente circostante i cantieri, le zone a maggior impatto acustico vengono protette da barriere antirumore, che possono essere costituite da dune artificiali realizzate con terreno di riporto, strutture di sostegno e pannelli di tamponamento che possono essere realizzati con materiali diversi. Le barriere antirumore possono anche essere costituite da uno o più filari di piante o di arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l'effetto visivo.

Le vibrazioni sono anch'esse una caratteristica delle lavorazioni dei cantieri di ingegneria civile. Gli effetti delle onde di pressione che si propagano nel terreno possono provocare il danneggiamento di edifici o di altri manufatti che si trovano nelle vicinanze delle lavorazioni. Nel corso dei processi lavorativi vengono effettuati monitoraggi periodici sia per il rumore sia per le vibrazioni.

Biodiversità, patrimonio culturale e ripristini ambientali

La realizzazione di opere infrastrutturali richiede l'implementazione di particolari misure di protezione quando i cantieri sono adiacenti o all'interno di siti di particolare interesse naturalistico, culturale e archeologico, in modo che le attività di costruzione interferiscano il meno possibile con l'ecosistema e il patrimonio presenti.

Le misure di protezione implementate, in accordo alle prescrizioni delle autorità locali, sono tese a preservare e proteggere l'ecosistema, la flora e la fauna, la diversità biologica e il patrimonio culturale delle aree

circostanti i siti operativi. Relativamente al tema della biodiversità, nel corso del 2018 solo il 5% (6% nel 2017) delle aree gestite dal Gruppo era ubicato in aree protette e il 2% (8% nel 2017) in zone adiacenti ad esse.

Le commesse situate in contesti sensibili dal punto di vista naturalistico e culturale, adottano apposite procedure per la gestione delle specie (flora e fauna) e/o aree protette e di eventuali rinvenimenti archeologici, avvalendosi del supporto di professionisti esterni e coinvolgendo le autorità locali.

Al completamento delle attività di costruzione, le commesse si occupano del ripristino delle aree di competenza interessate dalle lavorazioni, strade ausiliarie, impianti, installazioni, cave e depositi, al fine di riportarle alle condizioni originarie in linea con i requisiti contrattuali e la normativa vigente. Le attività di ripristino permettono, inoltre, di facilitare la rivegetazione naturale, prevenire l'erosione del suolo e migliorare la stabilità dei terreni.

Eventuali attività di bonifica dei terreni, laddove previste dai contratti di appalto o rese necessarie a seguito di rinvenimenti di contaminazioni pregresse, vengono concordate con i clienti ed eseguite secondo le prescrizioni fornite dalle autorità competenti.

I ripristini ambientali possono includere anche attività di riforestazione, per le quali sono utilizzate generalmente specie autoctone. Di seguito si riportano le principali attività di ripristino svolte dal Gruppo:

Attività di protezione e ripristino ambientale (GRI 304-3)	Unità	2017	2018
Area riforestata	m ²	293.281	391.144
Area interessata da attività di ripristino del topsoil	m ²	3.304.357	3.674.094

Nel 2018 le attività di piantumazione hanno interessato principalmente i progetti Koysha (Etiopia), Cityringen (Danimarca) e Anacostia River Tunnel (USA), con 9.306 alberi messi a dimora. Le attività di ripristino del topsoil hanno interessato principalmente i progetti della controllata Lane (USA).

Anti-Corruzione

Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo adotta una politica di “tolleranza zero” verso qualunque fenomeno di corruzione e s’impegna a rispettare le leggi anti-corruzione vigenti in tutti i paesi in cui opera, richiedendo a tutti i suoi stakeholder di agire con onestà e integrità in qualsiasi momento. Per nessuna ragione sono ammessi comportamenti volti a influenzare impropriamente le decisioni dei rappresentanti di enti pubblici o privati.

La Società si impegna, inoltre, ad adottare protocolli di prevenzione atti a minimizzare il rischio corruzione attiva e passiva, assicurando la conformità ai principi introdotti dalle leggi anti-corruzione e dalle *best practice* internazionali di riferimento.

Tali principi sono stabiliti dal Codice Etico e ribaditi nella Politica Anti-Corruzione della Società, adottata in maniera volontaria e in conformità alle best practice internazionali.

Principali rischi e modalità di gestione

Salini Impregilo si è dotata di un apposito sistema di Compliance Anti-Corruzione conforme ai requisiti della norma ISO 37001 e certificato da un organismo di verifica indipendente. Oltre alla Politica Anti-Corruzione descritta precedentemente, il sistema si sostanzia negli ulteriori elementi indicati di seguito:

- redazione, aggiornamento e applicazione del Modello Anti-Corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 giugno 2014 e aggiornato il 28 settembre 2018;
- emissione di Linee Guida e procedure aziendali e integrazione di quelle esistenti, al fine di definire i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti e le modalità operative dei processi e dei presidi di controllo definiti nei documenti sopra citati.

Nell’implementazione della politica di “tolleranza zero” nei confronti della corruzione, l’organizzazione persegue l’obiettivo di allineare la strategia aziendale al sistema Anti-Corruzione, diffondere una cultura di compliance e mitigare i potenziali rischi di non-conformità.

La *Funzione Compliance* è responsabile per il monitoraggio del sistema Anti-Corruzione. Ogni anno viene redatto un Compliance Plan, che contiene i target specifici definiti dall’organizzazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi generali, nonché del mantenimento della certificazione ISO 37001. Il Compliance Plan è sottoposto all’esame del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale, dell’Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno nonché, per gli aspetti relativi al D.Lgs.231/2001, dell’Organismo di Vigilanza.

Il Sistema di Compliance Anti-Corruzione è tarato sui rischi cui è esposta l’organizzazione. Per quanto attiene la corruzione attiva, i principali rischi individuati dalla Società sono connessi alle interazioni con esponenti della Pubblica Amministrazione (PA) nell’ambito di specifiche attività, quali, ad esempio, quelle volte a ottemperare a determinati obblighi nei confronti della PA o all’ottenimento di adempimenti/azioni da parte della stessa – concessione di licenze e permessi, riconoscimento dei pagamenti da parte di una direzione lavori o

approvazione di proroghe/variazioni progettuali. Ulteriori rischi possono originarsi dalle interazioni in essere nel corso della partecipazione a gare indette da soggetti pubblici, di verifiche e/o controlli o nel contesto di eventuali contenziosi giudiziari.

Per quanto riguarda, invece, i rischi di corruzione attiva tra privati, si tratta di una categoria residuale connessa per lo più alla partecipazione a gare indette da soggetti privati o alla gestione delle partnership.

I principali rischi subiti dall'organizzazione in ambito corruzione sono relativi alle attività di procurement e subappalto. In fase di affidamento, infatti, i potenziali fornitori/subappaltatori potrebbero tentare di corrompere la controparte interna all'organizzazione (corruzione passiva) al fine di aggiudicarsi il contratto. Inoltre, stipulato quest'ultimo, i fornitori/subappaltatori potrebbero agire illecitamente per ottenere il riconoscimento, e dunque il pagamento, di attività non effettuate oppure la mancata rilevazione di non-conformità nelle attività svolte.

La *Funzione Compliance* svolge un risk assessment Anti-Corruzione per processo specifico per la Capogruppo nell'ambito delle attività di risk assessment necessarie per il periodico aggiornamento del Modello 231. Per quanto riguarda le altre entità appartenenti al Gruppo (società controllate, consorzi, JV, etc.), invece, le analisi vengono svolte su un perimetro definito tenendo conto del CPI (*Corruption Perception Index*) attribuito al paese in cui operano le entità legate al Gruppo e della maturità del sistema di compliance esistente. Con riferimento all'esercizio 2018, circa l'85% delle entità giuridiche che compongono il Gruppo Salini Impregilo sono state incluse nel perimetro del risk assessment Anti-Corruzione.

Tra le procedure specificatamente designate a presidio dei rischi sopra descritti, si segnalano le Linee Guida dedicate alla Valutazione delle Terze Parti Rilevanti che definiscono apposite procedure di valutazione cui sottoporre le potenziali controparti prima di stabilire un rapporto contrattuale. Inoltre, per quanto riguarda la concessione di regalie a terzi, la Società ha aggiornato nel 2018 le proprie procedure restringendo le soglie economiche predefinite e rafforzando il processo autorizzativo definito per le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali, consentendo di monitorare tali iniziative e verificarne la coerenza rispetto al Codice Etico.

I contratti stipulati dalla Società con le Terze Parti devono includere disposizioni specifiche per assicurare il rispetto da parte di esse delle leggi anti-corruzione, del Codice Etico e del Modello Anti-Corruzione della Società.

La Società si è, inoltre, dotata di un sistema di "whistleblowing" basato su un portale web esterno, che permette ai dipendenti di comunicare in maniera del tutto anonima o riservata (a discrezione del segnalante) potenziali violazioni, garantendo loro protezione contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Secondo le disposizioni del Modello Anti-Corruzione, il personale dell'organizzazione è tenuto a segnalare ogni eventuale violazione del Modello Anti-Corruzione e/o della normativa interna e/o esterna, dei principi etici o di una qualsiasi Legge Anti-Corruzione, da parte della società, di un collega, di un collaboratore o di una terza parte. Dal 2018 il sistema di "whistleblowing" è disponibile anche ai terzi (es. fornitori, subappaltatori). In alternativa, le segnalazioni possono essere inviate anche mediante indirizzo fisico e email.

La violazione dei principi e delle disposizioni del Modello Anti-Corruzione rappresenta una grave violazione contrattuale per i dipendenti e collaboratori. In questi casi Salini Impregilo adotta le misure previste dalla

normativa e dai contratti in essere, tra cui sanzioni conservative, licenziamento, interruzione del rapporto contrattuale, azioni risarcitorie, ecc.

Nel corso del 2018 sono state ricevute due segnalazioni legate a potenziali violazioni delle procedure anticorruzione della Società. In entrambi i casi, la Società ha avviato un'indagine interna per verificare le circostanze riferite nelle segnalazioni. Le verifiche hanno fatto emergere come, in entrambi i casi, i fatti non riguardassero dipendenti di Salini Impregilo né costituissero violazione delle procedure anticorruzione.

In ambito formazione, la Società prevede che i dipendenti neo-assunti effettuino un programma formativo Anti-Corruzione obbligatorio nell'ambito di un più ampio programma di formazione in tema di Compliance. È stata inoltre messa a punto una piattaforma dedicata allo svolgimento dei programmi formativi Anti-Corruzione nelle commesse in cui Salini Impregilo gestisce le attività operative, grazie alla quale sono già stati formati i dipendenti di Civil Work Group Joint Venture (Arabia Saudita). Nel corso del 2019 l'uso della piattaforma sarà esteso ad altre commesse del Gruppo.

La *Funzione Compliance* svolge, inoltre, attività di reporting interno che si sostanziano in una relazione semestrale al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, nonché in comunicazioni e relazioni "*ad hoc*" verso i vertici aziendali e/o il management – di concerto o per il tramite del Direttore Internal Audit e Compliance – su eventuali criticità emerse nel corso delle attività svolte dalla Funzione Compliance.

Per le azioni legali in corso che interessano l'organizzazione in ambito corruzione si rimanda alla sezione "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Catena di fornitura

Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo interagisce ogni anno con migliaia di fornitori sia per la realizzazione dei progetti acquisiti che per soddisfare le necessità interne. Come definito nel Codice Etico, la Società impronta le relazioni contrattuali sui principi di correttezza e trasparenza, impegnandosi a non sfruttare eventuali condizioni di dipendenza o debolezza dei propri fornitori.

La selezione dei fornitori è svolta in base ai principi di correttezza ed imparzialità, secondo regole di selezione improntate alla verifica di qualità, idoneità tecnico-professionale, rispetto degli standard applicabili in materia di diritti umani, della normativa in materia di lavoro – comprese le pari opportunità – salute, sicurezza e ambiente e dei criteri di economicità.

I fornitori sono tenuti ad accettare formalmente il Codice Etico e il Modello Anti-Corruzione, che diventano parte integrante del rapporto contrattuale. Salini Impregilo incoraggia i propri fornitori ad applicare i medesimi criteri di selezione per la scelta dei subfornitori, con l'obiettivo di incentivare e promuovere il rispetto dei propri principi in tutta la filiera di fornitura.

Salini Impregilo si impegna, inoltre, a tutelare la riservatezza delle informazioni aziendali e del know-how professionale e a richiedere alle proprie controparti la medesima correttezza nella gestione del rapporto.

Ove Salini Impregilo gestisce la commessa in modo diretto o in qualità di leader, o sono presenti specifici accordi, i fornitori sono tenuti a seguire / implementare, per le parti di competenza, il sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza di Salini Impregilo.

Principali rischi e modalità di gestione

Il Gruppo Salini Impregilo nel 2018 ha impiegato circa 20 mila fornitori provenienti da 70 paesi diversi. Le principali categorie merceologiche acquistate hanno riguardato subappalti, materiali, macchinari ed attrezzature, prestazioni e servizi.

Nell'espletamento delle attività di approvvigionamento, il Gruppo è potenzialmente esposto a rischi di varia natura, ad es. di compliance, commerciali e reputazionali, derivanti da un non adeguato funzionamento del processo di qualifica e/o valutazione delle performance dei fornitori o da un eventuale abuso della posizione di forza nei confronti di fornitori di piccole dimensioni.

I principali rischi subiti dall'organizzazione a causa di fattori esterni includono potenziali rischi di compliance, ad es. in caso di aggiornamenti normativi che comportino la necessità di adottare misure di adeguamento nei confronti dei fornitori, nonché rischi commerciali e reputazionali dovuti all'eventuale insorgenza di problematiche con fornitori (es. performance non adeguate in ambito tecnico, qualitativo, di sicurezza, ambientali, etc.) successive all'instaurazione dei rapporti contrattuali.

A presidio di tali rischi, la Società ha definito una serie di procedure per la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi che definiscono i ruoli, le responsabilità e i controlli da attuare al fine di

garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili, del Codice Etico aziendale, del Modello 231 e del Modello Anti-Corruzione.

Nell'ambito del processo di approvvigionamento riveste un ruolo significativo il processo di qualifica dei fornitori, che ha l'obiettivo di valutare i requisiti del potenziale fornitore secondo i criteri definiti dall'azienda, al fine di includerlo nelle *Vendor List* aziendali. Il processo di qualifica ha, inoltre, il fine di garantire la copertura delle esigenze del Gruppo in tutti gli scenari merceologici e geografici rilevanti.

Il processo di qualifica dei fornitori è gestito dal *Procurement Department* e prevede lo svolgimento preliminare di una serie di controlli sul potenziale fornitore, al fine di verificarne preventivamente l'onorabilità, la classificazione delle competenze e la non appartenenza alle Liste di Riferimento.

I potenziali fornitori, oggetto di qualifica per l'inclusione nelle *Vendor List* aziendali, sono chiamati a compilare un questionario utile a valutare gli stessi su diversi ambiti: classificazione attività e produzione, struttura organizzativa e societaria, dati economico-finanziari, iscrizioni e certificazioni, qualità, ambiente e sicurezza, responsabilità sociale (inclusi i diritti umani), informazioni specifiche per categoria merceologica (ove disponibili).

Sulla base delle informazioni ricevute, il *Procurement Department* può disporre l'espletamento di specifiche analisi e approfondimenti, mediante assessment visit presso le unità produttive e le sedi del fornitore. Le visite, possono essere effettuate con il supporto di altri dipartimenti aziendali, come il *Technical Department* e *QHSE*, e sono finalizzate a valutare le capacità tecnico operative del fornitore con specifico riferimento a prodotti e servizi di interesse del Gruppo, approfondendo gli aspetti che potrebbero influenzare il rispetto delle obbligazioni contrattuali da parte del potenziale partner.

Per determinati fornitori rientranti nel perimetro di analisi del rischio controparte, sono svolte ulteriori analisi di rischio secondo le modalità, le metodologie e gli strumenti definiti dal *Risk Management*.

Al termine delle verifiche, i fornitori che risultano idonei per la qualifica sono inclusi nell'Albo Fornitori e nelle *Vendor List* di riferimento.

Laddove previsto, le commesse provvedono ad adottare un sistema di Qualifica integrativo specifico, in considerazione dei requisiti normativi e contrattuali applicabili. Ad esempio, per i progetti soggetti a certificazione ambientale LEED, i fornitori sono sottoposti ad ulteriori analisi e verifiche circa il rispetto di determinati parametri ambientali, mentre per i progetti acquisiti in determinati paesi è previsto anche il soddisfacimento di specifici requisiti, tra cui i criteri sociali, come ad esempio l'impiego di fornitori il cui personale sia composto in prevalenza da dipendenti appartenenti a categorie specifiche (es. minoranze etniche).

Nel 2018 il *Procurement Department* della Corporate ha svolto verifiche su 5.325 nuovi fornitori relativamente a onorabilità, classificazione delle competenze, Liste di Riferimento. A livello globale, sono state svolte analisi relative agli aspetti sociali su 972 nuovi fornitori, mentre le analisi relative ad aspetti ambientali hanno interessato 613 nuovi fornitori del Gruppo.

I contratti stipulati con i fornitori contengono disposizioni che impegnano al rispetto della normativa applicabile, dei principi del Codice Etico, del Modello 231 e del Modello Anti-Corruzione della Società, oltre a requisiti in

ambito Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente. Specifiche clausole di risoluzione del contratto sono applicate in caso il fornitore agisca in contrasto con tali disposizioni.

A valle della stipula del contratto e in corso di esecuzione dello stesso, la Società monitora le prestazioni dei fornitori più rilevanti mediante un apposito processo di valutazione, che coinvolge il *Procurement Department* di sede e i referenti di commessa. La valutazione dei fornitori viene svolta periodicamente su base annuale e nel corso del 2018 ha riguardato i contratti più importanti in termini economici relativamente ad oltre 15 commesse. In particolare, il processo di valutazione ha coperto la quasi totalità dei fornitori delle commesse analizzate (*response rate* superiore al 95%), i quali hanno registrato performance medie – misurate mediante un indice sintetico di *vendor rating* denominato IVR – di circa 80 / 100, ad evidenza dell'elevata qualità della *supply base* impiegata dal Gruppo.

Al processo di valutazione si affianca l'attività di monitoraggio in cantiere svolta dai *Dipartimenti QHSE* di progetto, che riguarda soprattutto i subappaltatori ed è finalizzata a verificare che le attività da essi svolte siano conformi agli standard qualitativi e di tutela degli aspetti Ambiente, Salute e Sicurezza applicabili. In particolare, i *Dipartimenti QHSE* di progetto svolgono audit periodici sui subappaltatori; le eventuali non-conformità emerse sono gestite in accordo alle procedure dei sistemi di gestione e prevedono la definizione di piani di miglioramento e lo svolgimento di *follow-up* finalizzati a verificarne l'implementazione.

Il coinvolgimento dei subappaltatori su tali aspetti avviene anche mediante incontri periodici di coordinamento e la partecipazione del personale dei subappaltatori a corsi di formazione in aula ed attività di addestramento in ambito QHSE, che nel 2018 sono stati pari a 248.246 ore.

Oltre alle attività di coinvolgimento e monitoraggio dei fornitori svolte in cantiere, si segnalano alcune iniziative di dialogo svolte a livello *Corporate* nel corso del 2018.

Tra di esse, si segnala il *Supplier Meeting* annuale al quale partecipano i dipendenti e i fornitori italiani e internazionali del Gruppo e che rappresenta l'occasione per presentare le principali iniziative in ambito procurement. Nell'edizione 2018 è stato presentato, tra le altre cose, il processo di valutazione delle performance dei fornitori, al fine di informarli e sensibilizzarli riguardo alla sempre maggior attenzione che la Società ripone sullo sviluppo di rapporti di partnership consolidati in grado di portare i fornitori ad intraprendere percorsi di crescita e miglioramento continuo.

Sono continuati nel 2018 gli *Innovation Days*, appuntamenti di volta in volta dedicati a uno specifico fornitore, ai quali sono invitati i dipendenti di sede e che costituiscono un'occasione per condividere esperienze relative a nuove tecnologie, prodotti, processi innovativi e altri argomenti di comune interesse.

Sociale

Politica praticata dall'organizzazione

È ampiamente nota la relazione diretta tra investimenti in infrastrutture e attivazione della domanda interna quale leva per la crescita economica. Le società di costruzione impegnate nella realizzazione di infrastrutture possono ulteriormente incidere su questa dinamica adottando opportune politiche aziendali.

Salini Impregilo è orientata a contribuire allo sviluppo socio-economico delle aree in cui opera, in linea con i principi del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità, mediante:

- impiego di forza lavoro proveniente dalle aree in cui sono ubicati i progetti, laddove disponibile nelle quantità e competenze richieste per la realizzazione degli stessi;
- formazione professionale del personale locale;
- strategia di approvvigionamento tesa a soddisfare il più possibile i fabbisogni a livello locale, in base alla disponibilità dei beni e servizi richiesti;
- sviluppo di iniziative a favore delle comunità locali, previa verifica dell'integrità e rispettabilità dei destinatari e la coerenza delle iniziative con i principi del Codice Etico.

La Società è, inoltre, impegnata ad assicurare il rispetto dei diritti e della cultura delle comunità interessate dalle proprie attività, adottando opportuni canali di dialogo in linea con le previsioni normative e contrattuali applicabili.

Principali rischi e modalità di gestione

Il Gruppo identifica i rischi e definisce le modalità di gestione degli aspetti sociali trattati nel presente capitolo – acquisizione di manodopera e approvvigionamenti locali, relazioni con gli stakeholder del territorio – in fase di avvio commessa.

Il processo di avvio commessa si sviluppa secondo i principi del *Project Management (ISO 21500)* e vede la partecipazione attiva del team designato per l'implementazione del progetto e i dipartimenti Corporate, al fine di favorire una gestione integrata dei fattori interni ed esterni alla commessa.

In particolare, in fase di avvio commessa, si analizzano tutti gli elementi normativi e contrattuali applicabili al progetto e si definisce il cosiddetto Programma di Mobilitazione che include le principali attività necessarie all'avvio del progetto. Tra queste, riveste particolare importanza la definizione del programma lavori, che definisce – tra le altre cose:

- il piano di fabbisogno di macchinari, impianti, subappalti, affidamenti, materiali e servizi;
- il piano di mobilitazione del personale direttivo, staff e operaio.

Le modalità di gestione dei rapporti con gli stakeholder locali sono definite contrattualmente e il Gruppo è tenuto ad attuarne scrupolosamente le previsioni.

Occupazione creata dai progetti del Gruppo

La creazione di opportunità di lavoro offerta dal Gruppo Salini Impregilo nei paesi in cui opera riveste un ruolo significativo in quanto permette di migliorare le capacità e le competenze del personale locale, specialmente nei paesi in via di sviluppo ed emergenti, e generare ricchezza aggiuntiva per l'economia. Tale pratica garantisce al Gruppo, inoltre, la possibilità di costituire un bacino di lavoratori qualificati utilizzabili su progetti futuri.

Alcuni progetti del Gruppo, sulla base delle prescrizioni contrattuali applicabili, adottano appositi piani di recruitment del personale locale, che possono prevedere specifici target da raggiungere.

Nel 2018 il 65% dei 26.564 dipendenti diretti era costituito da personale locale.

Personale diretto assunto localmente	Unità	2017	2018
Africa	%	95%	95%
Centro e Sud America	%	90%	90%
Nord America	%	100%	100%
Europa	%	86%	86%
Medio Oriente, Asia e Oceania	%	14%	21%
Media	%	70%	65%

La diminuzione della quota media di personale locale rispetto al 2017 è dovuta principalmente alle riduzioni di personale registrate in USA, per la cessione della Divisione Plant & Paving di Lane, e in Etiopia, per l'avanzata fase di realizzazione del progetto Gerd.

L'area del Medio Oriente, Asia e Oceania, seppur in crescita rispetto al 2017, presenta la minore quota di lavoratori locali. Il dato è influenzato dai progetti in corso in Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti, nei quali non è disponibile forza lavoro nelle quantità necessarie alla realizzazione delle commesse, e occorre pertanto ricorrere a manodopera proveniente da altri paesi. Per la gestione degli aspetti relativi al personale migrante si rimanda alla sezione "Diritti Umani".

Nel 2018 i manager locali rappresentavano il 70% del totale, con punte del 97% in Nord America e dell'87% in Europa. Oltre alla forza lavoro diretta, l'impiego di personale indiretto (principalmente dipendenti dei subappaltatori e delle società fornitrici di servizi) contribuisce significativamente all'occupazione creata a livello locale. Al 31 dicembre 2018 i lavoratori indiretti impiegati nei progetti del Gruppo sono stati pari a 38.523 (32.469 nel 2017).

Approvvigionamenti locali

Gli acquisti da fornitori presenti nei paesi in cui il Gruppo opera costituiscono la principale leva per lo sviluppo dell'indotto, cui sono direttamente legati l'incremento del PIL, delle entrate pubbliche e dei redditi disponibili.

Nel 2018 il Gruppo Salini Impregilo ha mantenuto un solido legame con la catena di fornitura locale, con una media del 93% della spesa effettuata presso fornitori locali.

Approvvigionamenti locali (GRI 204-1)	Unità	2017	2018
Africa	%	40%	38%
Centro e Sud America	%	82%	90%
Nord America	%	100%	100%
Europa	%	90%	87%
Medio Oriente, Asia e Oceania	%	86%	96%
Media	%	88%	93%

Per i dati economici relativi agli approvvigionamenti (Costi operativi) si rimanda al Bilancio Consolidato, sezione “Analisi del conto economico”.

Iniziative a favore dei territori

Il Gruppo Salini Impregilo contribuisce ulteriormente allo sviluppo dei territori interessati dai propri progetti mediante interventi a favore delle comunità, che possono comprendere sponsorizzazioni, iniziative sociali e filantropiche. In particolare, le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali sono gestite in accordo ad apposite linee guida e procedure interne rientranti nel Sistema Anti-Corruzione, certificato in conformità alla norma ISO 37001, a garanzia che gli interventi vengano eseguiti in coerenza con i budget approvati e solo a seguito dell’esito positivo di determinate verifiche sulle potenziali controparti.

Le linee guida aziendali prevedono che gli interventi a favore dei territori siano effettuati in cinque macro-settori considerati strategici: sociale, arte e cultura, educazione e ricerca, ambiente, sport e spettacolo.

Le principali iniziative realizzate sono classificabili in:

- interventi diretti di progettazione e realizzazione di infrastrutture a beneficio delle comunità locali, come ad es. scuole, strutture sanitarie, strade, etc.;
- supporto di programmi sociali, condotti direttamente o mediante altre organizzazioni, nei macro-settori sopra elencati;
- accesso gratuito a determinate strutture di commessa, ad es. cliniche, reti di approvvigionamento idrico ed elettrico, per le comunità locali che vivono nelle zone rurali non servite dai servizi di base.

Nel 2018 sono stati realizzati 127 interventi, con un investimento complessivo di € 4,4 milioni (circa €1,1 milioni nel 2017).

Iniziative a favore dei territori (GRI 203-1)	Unità	2017	2018
Investimenti in infrastrutture	n.	25	12
Programmi sociali	n.	173	115
Totale	n.	198	127

La maggior parte degli interventi è stata realizzata in USA, prevalentemente in ambito sociale ed educativo, mentre l’intervento più significativo per importo è stato realizzato presso il progetto Koysa (Etiopia), dove è stata costruita una strada che connette diversi villaggi e che permette alle comunità di raggiungere agevolmente i maggiori centri delle regioni Konta e Gamo-Gofa, ove sono disponibili servizi essenziali come ospedali e amministrazioni locali. Tra le altre iniziative realizzate nel periodo, si segnala la fornitura di

assistenza sanitaria gratuita in favore delle comunità locali da parte delle cliniche dei cantieri ubicati in aree rurali in Etiopia, Namibia e Tagikistan. In particolare, nel 2018 sono stati assicurati 9.182 consulti medici (9.060 nel 2017) e 11.764 interventi sanitari (13.610 nel 2017).

In accordo ai principi del Codice Etico, Salini Impregilo non eroga contributi a organizzazioni politiche e sindacali in qualsiasi forma costituite (partiti, movimenti, comitati, etc.), né a loro rappresentanti.

Relazioni con gli stakeholder

Operando prevalentemente in qualità di contractor per conto di committenti pubblici e privati, il Gruppo Salini Impregilo è tenuto a seguire scrupolosamente le prescrizioni contrattuali in tema di gestione dei rapporti con gli stakeholder locali, che definiscono i ruoli e le responsabilità che ciascuna parte è tenuta a rispettare.

Sulla base di tali prescrizioni, vengono definite le procedure di gestione delle relazioni con gli stakeholder del territorio (come ad es. i cosiddetti *grievance mechanism*) e i canali di comunicazione da adottare in cantiere, sia fisici (es. uffici per le relazioni con il pubblico) sia tecnologici, nella forma di linee telefoniche dedicate, siti web, indirizzi email, ecc.

Nella gran parte dei progetti in corso, i clienti sono responsabili delle relazioni con le comunità locali, mentre il Gruppo fornisce supporto tecnico-operativo nella gestione di eventuali problematiche. I temi oggetto di dialogo tra commesse e comunità locali attengono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- temi legati all'occupazione e a eventuali disagi derivanti dalla presenza dei cantieri;
- temi legati alle caratteristiche dell'opera in corso di realizzazione e alle eventuali implicazioni socio-ambientali.

Come più ampiamente descritto nella sezione "Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo", i clienti del Gruppo sono responsabili della pianificazione e dello sviluppo dei progetti. Tali processi includono, ove previsto dalle normative applicabili, le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali, consultazione preventiva delle parti interessate, definizione delle azioni di mitigazione e compensazione, ottenimento delle autorizzazioni. Pertanto, i clienti sono responsabili esclusivi della gestione delle relazioni con gli stakeholder afferenti la seconda categoria di tematiche indicata precedentemente, mentre il Gruppo Salini Impregilo fornisce supporto nella gestione delle relazioni riguardanti la prima categoria di tematiche. Tale caratteristica costituisce una potenziale fonte di rischio subito dall'organizzazione in quanto, qualora i committenti non gestiscano adeguatamente e efficacemente gli aspetti di propria responsabilità, potrebbero verificarsi episodi di opposizione locale, con conseguenti rischi di ritardi nell'esecuzione dei lavori, aumento dei costi e danni reputazionali anche a carico dell'organizzazione. Il Gruppo monitora costantemente le aspettative degli stakeholder relativamente ai progetti nei quali è impegnato, anche al fine di porre in essere le azioni necessarie a mitigare tali rischi.

Nei casi in cui il Gruppo sia destinatario di richieste di informazioni o altre iniziative da parte di stakeholder, quali ONG internazionali e analisti SRI, lo stesso fornisce le informazioni richieste con l'obiettivo di assicurare la trasparenza circa il proprio operato di appaltatore impegnato nella realizzazione delle opere previste dai

contratti di appalto acquisiti, distinguendo nettamente il proprio ruolo e le proprie responsabilità da quelli dei committenti.

Nota metodologica

Salini Impregilo è stata la prima società italiana nel settore delle costruzioni a produrre e pubblicare un Rapporto Ambientale nel 2002, così come è stata la prima a pubblicare un Rapporto di Sostenibilità redatto secondo le linee guida del *Global Reporting Initiative* nel 2009.

Standard applicati

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2018 è redatta ai sensi del D.Lgs.254/2016. Lo standard di rendicontazione utilizzato è il “*GRI Sustainability Reporting Standards*”, opzione *Core*, pubblicato dal *Global Reporting Initiative* nel 2016. La presente Dichiarazione costituisce inoltre la *Communication on Progress* (COP) al Global Compact della Società.

Analisi di materialità

Per la definizione dei singoli temi su cui fornire l’informativa non-finanziaria ai sensi del D.Lgs.254/2016 è stata svolta un’analisi di materialità in accordo a quanto previsto dal “*GRI Sustainability Reporting Standards*”.

Di seguito sono descritte sinteticamente le fasi principali del processo seguito per tale analisi:

- identificazione interna dei possibili temi non-finanziari rilevanti per il settore delle costruzioni, mediante l’analisi dei *peer*, dei report pubblicati da analisti e agenzie di rating ESG (*Environmental, Social, Governance*), di studi settoriali e dei media;
- prioritizzazione interna dei temi individuati, attraverso il coinvolgimento delle principali direzioni aziendali che partecipano al processo di reporting non-finanziario;
- prioritizzazione esterna dei temi individuati, attraverso l’analisi delle interazioni intercorse con i principali stakeholder del Gruppo nel corso del periodo di rendicontazione, ad es. temi richiesti più frequentemente dai clienti in fase di pre-qualifica e gara, temi richiesti più frequentemente da analisti e investitori SRI mediante questionari e richieste specifiche, temi richiesti dai sindacati. Nel corso del 2018 è stata, inoltre, condotta un’analisi del profilo reputazionale della Società sia a livello generale che su determinate aree tematiche, incluse quelle non finanziarie (come *workplace, governance, citizenship*) mediante il coinvolgimento di un *provider* specializzato in misurazione della reputazione delle organizzazioni;
- validazione dei temi rilevanti da parte del management che ha partecipato al processo di reporting non finanziario.

Di seguito si riporta il dettaglio dell’elenco degli aspetti materiali individuati attraverso l’analisi di materialità, raggruppati nei macro temi previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Temi ex D.Lgs. 254/2016	Aspetti materiali GRI correlati	Significatività all'interno dell'organizzazione	Significatività all'esterno dell'organizzazione
Ambiente	Materiali, Energia, Acqua, Biodiversità, Emissioni, Rifiuti, Conformità ambientale	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Personale	Impiego, Relazioni industriali, Salute e sicurezza, Formazione, Diversità e pari opportunità*, Non discriminazione	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Diritti umani	Libertà di associazione e contrattazione collettiva, Lavoro minorile, Lavoro forzato o obbligato, Pratiche di security, Diritti dei popoli indigeni	Attività dirette svolte presso i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Anti-Corruzione	Anti-Corruzione	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dalle Terze parti definite nel Modello Anti-Corruzione
Catena di fornitura	Valutazione ambientale dei fornitori, Valutazione sociale dei fornitori	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Sociale	Presenza di mercato, Pratiche di approvvigionamento, Comunità locali, Impatti economici indiretti	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte da clienti e subappaltatori

*Il tema delle pari opportunità di genere risulta significativo solo presso le sedi Corporate, mentre risulta poco rilevante presso i progetti in considerazione delle caratteristiche del settore delle costruzioni, a forte prevalenza maschile.

Stakeholder rilevanti

La Società svolge periodicamente una mappatura dei propri stakeholder, sulla base delle interazioni intercorse con i principali portatori di interesse presenti nei diversi contesti geografici in cui opera. Lo schema seguente riporta l'elenco degli stakeholder rilevanti per l'organizzazione, le aree di interesse e le caratteristiche salienti delle relazioni che intercorrono con il Gruppo.

Stakeholder \ Interesse	Livello di interazione		Area di interesse					Durata della relazione			
	Internazionale	Locale	Anti-Corruzione	Ambiente	Personale e diritti umani	Catena di fornitura	Sociale	Lungo termine	Medio termine	Vita del progetto	Ad-hoc
Dipendenti & Sindacati	•	•	•		•		•		•	•	
Azionisti & Investitori	•		•	•	•	•	•	•	•	•	
Clienti & Potenziali Clienti	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori & Partner	•	•	•	•	•	•		•	•	•	
Comunità locali & ONG	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
Governi & Pubbliche Amministrazioni		•	•	•	•		•		•		
Associazioni di categoria & Media	•	•	•	•	•	•	•		•	•	

Il Gruppo adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento diversificate e flessibili, in risposta alle diverse caratteristiche e necessità degli stakeholder.

A livello Corporate, gli stakeholder chiave includono investitori, clienti, dipendenti in forza e potenziali, sindacati nazionali e internazionali, partner, pubbliche amministrazioni, media e il pubblico in generale. Il dialogo con essi riguarda principalmente gli obiettivi e le strategie di sviluppo, i risultati raggiunti, l'acquisizione di nuovi progetti, l'assetto societario, i percorsi di carriera e sviluppo professionale.

A livello operativo, le principali attività di coinvolgimento sono legate alle caratteristiche di ogni specifico progetto. Gli stakeholder chiave in questo contesto includono partner, dipendenti, comunità locali, fornitori, appaltatori e subappaltatori, clienti, autorità locali e organizzazioni come i sindacati territoriali e le ONG (Organizzazioni Non Governative).

Perimetro della Dichiarazione

Come previsto dal D.Lgs.254/2016, art. 4, la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario comprende i dati della società capogruppo (Salini Impregilo S.p.A.) e delle società che consolida integralmente. La capogruppo Salini Impregilo S.p.A. include le sedi centrali Italia (Corporate), le commesse dirette, le filiali e le joint operations nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative.

La Società ha stabilito un processo interno per la definizione e aggiornamento periodico del perimetro della Dichiarazione a partire dall'Area di consolidamento contabile. In particolare, l'elenco delle entità facenti parte della capogruppo e delle società consolidate integralmente viene sottoposto a un'analisi di materialità basato sul livello di operatività delle singole entità, le quali vengono classificate in:

- operative (es. commesse attive);
- a limitata operatività (es. commesse in chiusura);
- non operative (es. società in liquidazione).

Il perimetro della Dichiarazione comprende le entità classificate come “Operative” e “A limitata operatività”. Di seguito sono riportate le entità incluse nel perimetro della Dichiarazione 2018 per le quali è stato implementato il sistema di reporting non-finanziario:

Denominazione / Ragione Sociale	Paese	Denominazione / Ragione Sociale	Paese
Salini Impregilo S.p.A.*	Italia	Impregilo New Cross Limited*	Regno Unito
Al Maktoum International Airport JV	Emirati Arabi	Impregilo-Sk E&C-Galfar Al Misnad JV*	Qatar
Brennero Galleriacque S.c.r.l.*	Italia	Imprepar S.p.A.*	Italia
CDE S.c.a.r.l.	Italia	Lane Industries Incorporated*	USA
Cigla Construtora Impregilo y Asociados S.a.*	Brasile	Mercovia S.a.*	Argentina
Consorzio Construtor Salini Impregilo - Cigla*	Brasile	Salini Australia PTY L.t.d.*	Australia
Consorzio COCIV*	Italia	Salini Impregilo - NRW Joint Venture*	Australia
Constructora Ariguani Sas*	Colombia	Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J. Chediack S.a. UTE*	Argentina
Copenhagen Metro Team I/S*	Danimarca	Salini Malaysia Sdn.Bhd*	Malesia
CSC Impresa Costruzioni S.a.*	Svizzera	Salini Namibia Proprietary L.t.d.*	Namibia
Fisia - Alkatas Joint Venture*	Turchia	Salini Nigeria L.t.d.*	Nigeria
Fisia Italimpianti S.p.A.*	Italia	Salini Polska L.t.d. Liability Co*	Polonia
Galfar - Salini-Impregilo - Cimolai JV*	Qatar	Salini Impregilo – Tristar JV	Emirati Arabi
HCE Costruzioni S.p.A.*	Italia	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.*	Arabia Saudita
Iglys Sociedad Anonima*	Argentina	Thessaloniki Metro CW JV	Grecia
Impregilo International Infrastructures N.v.*	Paesi Bassi		

Le entità contrassegnate con un asterisco nella tabella precedente erano incluse anche nel perimetro della Dichiarazione 2017. Le altre entità sono state incluse nel perimetro di reporting nel 2018.

Le commesse dirette incluse nella capogruppo Salini Impregilo S.p.A. sono Meydan One Mall (Emirati Arabi uniti), Grand Ethiopian Renaissance Dam (Etiopia), Koyscha (Etiopia), Nenskra (Georgia), S7 Skomielna (Polonia), Bumbuna O&M (Sierra Leone) e Rogun (Tajikistan), mentre le joint operations nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative sono Arriyad New Mobility Consortium (Arabia Saudita), Civil Works Joint Ventures (Arabia Saudita) e South Al Mutlaa Joint Venture (Kuwait).

Ulteriori informazioni sulle entità in perimetro sono disponibili nella sezione “Area di consolidamento” del Bilancio Consolidato.

I dati contenuti nella presente Dichiarazione fanno riferimento al perimetro sopra riportato. I dati delle joint operations sono riportati al 100%. Le seguenti costituiscono eccezioni al perimetro sopra riportato:

- i dati relativi alla forza lavoro si riferiscono al perimetro del Bilancio Consolidato;
- i dati ambientali non comprendono le sedi in quanto non significativi;

- i dati relativi alla Salute e Sicurezza dei lavoratori includono anche le società non consolidate integralmente nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative ed escludono le joint operations nelle quali la gestione del sistema Salute e Sicurezza è affidato ai soci.

Eventuali limitazioni specifiche al perimetro sono indicate nel testo o nel *GRI Content Index*.

I dati comparativi relativi al 2017 fanno riferimento al perimetro della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2017 del Gruppo Salini Impregilo, cui si rimanda per maggiori informazioni. Si segnala che i dati relativi agli indici infortunistici del 2017 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2017, in conseguenza dell'adozione del nuovo standard "GRI 403: Occupational Health and Safety 2018" emesso dal *Global Sustainability Standards Board* (GSSB) nel 2018. Analogamente, i dati relativi alle ore medie di formazione pro-capite del 2017 sono stati riesposti per tenere conto della sola formazione erogata in aula e dell'addestramento in campo, mentre nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2017 erano incluse anche le attività di informazione HSE svolte in cantiere. I dati relativi all'intensità energetica e all'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra del 2017 sono stati riesposti a seguito della riesposizione dei ricavi 2017 operata in conformità all'IFRS 5 (per effetto della cessione della divisione Plant & Paving della controllata Lane) e a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 15. Infine, i dati sui prelievi idrici sono stati riesposti in conseguenza di un miglioramento del sistema di reporting interno, che ha consentito di includere anche le acque piovane e le acque reflue provenienti da altre organizzazioni.

Modalità di calcolo

I dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dai sistemi informativi aziendali del Gruppo e da un sistema di reporting non-finanziario appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.Lgs.254/2016 e del "GRI Sustainability Reporting Standards". I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime. Di seguito si riportano le metodologie di determinazione dei principali indicatori.

Indici infortunistici

Gli indici infortunistici sono calcolati secondo le modalità stabilite dalla norma UNI 7249:2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro". Gli indici riportati nel testo sono espressi come il numero di infortuni con perdita di giornate lavorative (LTIFR) e numero di infortuni registrabili (TRFR) per ogni milione di ore lavorate.

In particolare, l'LTIFR (*Lost Time Injury Frequency Rate*) è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni con assenza dal lavoro occorsi nel periodo (decessi compresi) e le ore totali lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Il TRFR (*Total Recordable Injury Frequency Rate*) è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni registrabili (calcolati considerando gli infortuni mortali, gli infortuni con assenza dal lavoro, gli infortuni che hanno comportato il solo ricorso a trattamenti medici e gli infortuni con assegnazione di mansioni limitate, nei paesi in cui questi ultimi sono consentiti dalla legge) e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Sono esclusi gli eventuali infortuni in itinere occorsi nel periodo.

Consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra

I calcoli sui consumi energetici diretti si basano sui fattori di conversione forniti dal *UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy – BEIS (2016 Government GHG Conversion Factors for Company Reporting)*. I consumi energetici interni fanno riferimento alle attività dirette delle entità incluse nel perimetro della presente Dichiarazione. I consumi energetici indiretti, così come le emissioni *Scope 3*, fanno riferimento alle attività svolte dai subappaltatori. L'approccio utilizzato per il consolidamento dei dati sulle emissioni è quello del controllo operativo.

I calcoli delle emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono basati su:

- i fattori di emissione definiti dai parametri standard del *UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy – BEIS (2016 Government GHG Conversion Factors for Company Reporting)* per il consumo di combustibili - il calcolo include i gas CO₂, CH₄ e N₂O;
- i fattori di emissione forniti dall'*International Energy Agency (CO2 Emissions from Fuel Combustion, edizione 2013, dati 2011)* per il consumo di energia elettrica;
- i fattori di emissione forniti dall'*IPCC (Fourth Assessment Report AR4 100yr)* per convertire CH₄ e N₂O in CO₂ equivalent.

I tassi di intensità energetica e delle emissioni di gas ad effetto serra sono calcolati rapportando i valori totali (consumi energetici e emissioni GHG) ai ricavi del periodo. In particolare, il tasso di intensità delle emissioni di gas ad effetto serra tiene conto della somma delle emissioni *Scope 1*, *Scope 2* e *Scope 3*.

Prelievi idrici

I dati sulle acque non prelevate da acquedotti, non acquistate da altre fonti (es. autocisterne) e non misurate tramite contatori sono calcolate a partire dalla capacità dei sistemi di prelievo utilizzati (portata delle pompe in funzione delle ore medie di funzionamento) o dalle attività produttive svolte nel periodo.

Rifiuti

I dati fanno riferimento ai rifiuti prodotti dalle commesse incluse nel perimetro conformemente alle normative applicabili localmente. Laddove i dati sono disponibili in volume, il relativo peso è calcolato sulla base di fattori di conversione specifici. Per i progetti UE, le informazioni circa i metodi di conferimento (ossia la destinazione dei rifiuti: recupero o smaltimento) derivano dalla classificazione fornita dalla legge. Per i progetti extra UE, i metodi derivano dai contratti stipulati con le società esterne di smaltimento dei rifiuti.

GRI Content Index

Disclosure	Descrizione, numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)	Principi UN Global Compact
GRI 102 Informativa generale (2016)		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione: Salini Impregilo S.p.A.	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi: p. 7	
102-3	Sede centrale: Milano, Italia	
102-4	Paesi di presenza: p. 46	
102-5	Forma legale e assetto proprietario: Salini Impregilo S.p.A. è una società quotata presso la Borsa di Milano, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.	
102-6	Mercati serviti: p. 46	
102-7	Dimensioni dell'organizzazione: p. 12, p. 46, p. 128	6
102-8	Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori: p. 128. I contratti a tempo indeterminato rappresentano il 96% in Africa, il 89% in Centro e Sud America, il 96% in Nord America, l' 86% in Europa e il 97% in Medio Oriente, Asia e Oceania. Il 99,9% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo pieno.	
102-9	Catena di fornitura: p.158	
102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della catena di fornitura: non si sono verificati cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di fornitura rispetto al periodo precedente.	
102-11	Applicazione del principio di precauzione: p. 120, 145	
102-12	Iniziative esterne: p. 123	
102-13	Partecipazione ad associazioni: Salini Impregilo partecipa a AIR – Associazione Investor Relations, Amici della Triennale, Assonime, Assolombarda, Associazione Assafrica e Mediterraneo, Associazione AIAS, Associazione Italiana Internal Auditors, AIGI – Associazione Italiana Giuristi d'Impresa, AICQ CN – Associazione Italiana Cultura Qualità Centro-Nord, Comitato Leonardo, Fondazione Global Compact Network Italia, Gruppo Italiano della Trilateral Commission, ITCOLD - Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe, ISPI – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, UNI – Ente Italiano di Normazione.	
Strategia		
102-14	Lettera dell'Amministratore Delegato: p. 3	
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento: p. 123	10
Governance		
102-18	Struttura della governance: p. 123	
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Lista dei gruppi di stakeholder: p. 167	
102-41	Contratti collettivi di lavoro: il Gruppo stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con la normativa locale applicabile, con i principi stabiliti nell'Accordo Quadro stipulato con il BWI e con i principi stabiliti da eventuali accordi sottoscritti con organizzazioni sindacali locali. Nel 2018 questi ultimi coprivano 10.199 dipendenti, pari al 38% del totale.	3
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder: p. 167	
102-43	Approccio allo stakeholder engagement: p. 145, p. 139, p. 158, p. 166, p. 167	
102-44	Principali tematiche emerse: p. 164	
Pratiche di reporting		
102-45	Entità incluse nel perimetro della Relazione Finanziaria consolidata: p. 168	
102-46	Definizione del contenuto e del perimetro della DNF: p. 168	
102-47	Elenco dei temi materiali: p. 166	

102-48	Riesposizione delle informazioni: p. 168	
102-49	Cambiamenti nel reporting: non sono avvenuti cambiamenti significativi di temi materiali. Inoltre, non sono variati i perimetri dei temi materiali rispetto all'esercizio precedente.	
102-50	Periodo di rendicontazione: esercizio 2018	
102-51	Data di pubblicazione della DNF precedente: la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziaria 2017 è stata pubblicata il 30 aprile 2018.	
102-52	Frequenza di reporting: annuale	
102-53	Contatti per informazioni sulla DNF: sustainability@salini-impregilo.com	
102-54	Dichiarazione di utilizzo degli Standard GRI: p. 166	
102-55	GRI Content Index: p. 172	
102-56	Attestazione esterna: p. 177	
GRI 200 Informativa economica		
GRI 201 Performance economica (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 119	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito: il valore economico diretto generato dal Gruppo nel 2018 è stato pari a 5.237 €M, di cui 4.986 €M distribuito e 252 €M trattenuto in azienda. In particolare, 3.942 €M sono stati distribuiti ai fornitori (costi operativi), 774 €M ai dipendenti (retribuzioni e benefit), 203 €M ai finanziatori e 67 €M alla Pubblica Amministrazione (tributi). Per il valore dei dividendi da distribuire agli azionisti si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2019.	
GRI 202 Presenza di mercato (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	6
202-2	Percentuale di manager assunti dalla comunità locale: p. 162. Per Manager si intendono coloro che, nell'ambito delle commesse, ricoprono posizioni di responsabilità e sono incaricati della gestione di un dipartimento/funzione. Per le risorse U.E. si fa riferimento alla qualifica contrattuale di Dirigente. Sono considerati locali i dipendenti assunti nello stesso paese di residenza.	6
GRI 203 Impatti economici indiretti (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 163	
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati: p. 163. Il valore totale degli interventi a favore dei territori è composto per il 6,6% da erogazioni monetarie, il 9,8% da sponsorizzazioni e l'83,6% da conferimenti in natura (es. manodopera, materiali, macchinari).	
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	
204-1	Percentuale di spesa effettuata su fornitori locali: p. 162. Sono considerati locali i fornitori con sede legale nello stesso paese in cui sono ubicati i progetti del Gruppo.	
GRI 205 Anti-Corruzione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 155	10
205-1	Entità valutate per rischi di corruzione: p. 155. Il numero totale delle entità incluse nel perimetro dell'assessment è stato pari a 125.	10
GRI 300 Informativa ambientale		
GRI 301 Materiali (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 148	7, 8
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume: p. 148. Il Gruppo non utilizza materiali rinnovabili significativi per le proprie attività principali, mentre può far ricorso a materiali riciclati o recuperati, come descritto nella sezione indicata.	7, 8
GRI 302 Energia (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 148	7, 8, 9
302-1	Consumi energetici interni all'organizzazione: p. 148, p. 171.	7, 8, 9

302-2	Consumi energetici esterni all'organizzazione: p. 148, p. 171. I consumi energetici significativi esterni all'organizzazione sono relativi ai subappaltatori impiegati dal Gruppo.	7, 8, 9
302-3	Intensità energetica: p. 148, p. 171.	7, 8, 9
GRI 303 Acqua (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 148	7, 8
303-1	Acqua prelevata per fonte: p. 148, p. 171.	7, 8
GRI 304 Biodiversità (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 153	8
304-1	Siti operativi posseduti o gestiti situati all'interno o adiacenti ad aree protette o ad aree ad elevato valore di biodiversità: p. 153. In particolare, nel 2018 39 siti operativi (equivalenti a 8,8 Km ²) erano situati in aree protette (la maggior parte in USA, seguiti da Namibia, Danimarca e Italia) e 60 siti operativi (equivalenti a 3,9 Km ²) in zone adiacenti ad aree protette (la maggior parte in USA, seguiti da Australia, Slovacchia e Italia). Di tali siti, 25 sono interessati da aree protette identificate da normative locali, 26 da aree protette identificate da normative nazionali, 5 da siti "Natura 2000" e 41 da zone umide incluse nella <i>Ramsar List</i> . Tra i siti operativi 13 sono ubicati in ecosistemi con presenza di acqua (es. laghi, fiumi, paludi, etc.), 20 in ecosistemi urbani, 9 in ecosistemi agricoli, 46 in ecosistemi boschivi, 5 in ecosistemi montani, 5 in ecosistemi desertici e 1 in ecosistemi costieri. In tali aree sono svolte prevalentemente attività di costruzione e di esercizio impianti. Sono considerati "adiacenti ad aree protette" i siti (non situati all'interno di aree protette) nei quali sono svolte attività con impatti potenziali su aree protette circostanti.	8
GRI 305 Emissioni (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 148	7, 8, 9
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1): c p. 148, p. 171.	7, 8, 9
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2): p. 148, p. 171.	7, 8, 9
305-3	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 3): p. 148, p. 171.	7, 8, 9
305-4	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra: p. 148, p. 171.	7, 8, 9
GRI 306 Rifiuti (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 151	8
306-2	Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento: p. 151, p. 171.	8
GRI 307 Compliance ambientale (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 145	8
307-1	Non conformità a leggi e regolamenti ambientali: p. 145	8
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 158	8
308-1	Nuovi fornitori sottoposti a <i>screening</i> ambientali: p. 158. In particolare, nel 2018 il 11% dei nuovi fornitori è stato sottoposto a <i>screening</i> utilizzando criteri ambientali.	8
GRI 400 Informativa sociale		
GRI 401 Occupazione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 130	6
401-1	Dipendenti assunti e turnover: p. 130. In particolare, nel 2018 sono entrati a far parte del Gruppo 8.647 dipendenti (turnover in ingresso pari al 30%), di cui 4.050 sotto i 30 anni (47%), 4.032 tra 30 e 50 anni (47%), 565 oltre i 50 anni (7%). La ripartizione geografica dei dipendenti assunti è la seguente: 3.248 in Africa (38%), 669 in Centro e Sud America (8%), 570 in Europa (7%), 4.160 in Medio Oriente, Asia ed Oceania (48%). Nello stesso periodo le uscite, inclusive delle cessazioni per movimentazione di risorse tra commesse del Gruppo, sono state pari a 16.135 (turnover in uscita pari al 55%), di cui 5.048 sotto i 30 anni (31%), 8.265 tra 30 e 50 anni (51%), 2.822 oltre i 50 anni (17%). La ripartizione geografica delle uscite è la seguente: 5.697 in Africa (35%), 1.239 in Centro e Sud America (8%), 4.493 in Nord America (28%), 1.210 in Europa (7%), 3.496 in Medio Oriente, Asia ed Oceania (22%). I tassi di Turnover sono calcolati sui dipendenti medi nel periodo.	6
GRI 402 Relazioni industriali (2016)		

103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	3
402-1	Preavviso minimo per cambiamenti significativi: il periodo di preavviso minimo per la comunicazione di modifiche operative significative nelle attività di Salini Impregilo è un periodo fisso, riconosciuto dai contratti collettivi e dalle leggi locali di riferimento. Varia da 1 a 26 settimane per i dirigenti, da 1 a 8 per staff e da 1 a 8 per gli operai.	3
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 134	
403-1	Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro. p. 134. Il Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro della Società è implementato presso le sedi centrali Italia (Corporate), le commesse dirette, le <i>joint operations</i> nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative nonché ove sono presenti accordi specifici con i soci. Il Sistema della Società non è implementato, invece, nelle <i>joint operations</i> nelle quali la gestione della Salute e Sicurezza è affidata ai soci.	
403-2	Identificazione e valutazione rischi, analisi degli incidenti: p. 134.	
403-3	Servizi di salute sul lavoro: p. 134.	
403-4	Partecipazione, consultazione e comunicazione con i lavoratori in tema di salute e sicurezza: p. 134.	
403-5	Formazione dei lavoratori in tema di salute e sicurezza: p. 134.	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori: p. 134.	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in tema di salute e sicurezza direttamente legati alle relazioni di business: p. 134.	
403-9	Infortuni sul lavoro: p. 134. Nonostante le rigorose attività svolte nella valutazione dei rischi e controllo operativo, nel periodo si sono verificati 7 infortuni mortali che hanno coinvolto dipendenti diretti (tasso pari a 0,07) e 1 infortunio mortale occorso a subappaltatori (tasso pari a 0,01). Gli infortuni gravi, calcolati in accordo alla normativa italiana (ovvero con prognosi superiore a 40 giorni) sono stati pari a 29 per i dipendenti diretti (tasso pari a 0,29) e pari a 20 per i subappaltatori (tasso pari a 0,22). Il numero totale degli infortuni registrabili nel periodo è stato pari a 828 per i dipendenti diretti (tasso pari a 8,37) e a 554 per i subappaltatori (tasso pari a 6,18). I principali tipi di infortuni verificatisi sono stati ferite, contusioni e fratture.	
GRI 404 Formazione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 131	6
404-1	Ore di formazione medie annuali pro-capite: p. 131, 168. Nel 2018 il personale operante nei settori tecnici e di produzione ha ricevuto mediamente 13 ore di formazione pro-capite, mentre il personale di staff ne ha ricevute 9 ore. Nel corso del periodo, le ore di formazione medie pro-capite erogate al personale <i>Corporate</i> sono state pari a 55 ore per gli uomini e a 41 ore per le donne. Tale dato non risulta significativo presso le unità operative in considerazione della forte prevalenza maschile del personale.	6
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	6
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti: per informazioni complete sulla diversità degli organi di governo si rimanda alla Relazione sulla Corporate Governance. p. 139 (diversità dei dipendenti).	6
GRI 406 Non discriminazione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	6
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive intraprese: p. 139. Nel periodo l'organizzazione ha ricevuto 5 segnalazioni per presunti casi di discriminazione relativi a dipendenti della controllata Lane (USA). Tali segnalazioni sono state gestite in accordo alle procedure interne di Lane. Alla fine del periodo, 3 casi risultavano risolti e 2 casi analizzati.	6
GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	3
407-1	Siti operativi e fornitori con diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva a rischio: p. 139.	3
GRI 408 Lavoro minorile (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	5

408-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro minorile: p. 139.	5
GRI 409 Lavoro forzato o obbligato (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	4
409-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato o obbligato: p. 139.	4
GRI 410 Pratiche di security (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	1
410-1	Personale di sicurezza formato sulle politiche e procedure in ambito diritti umani: p. 139.	1
GRI 411 Diritti delle popolazioni indigene (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	1
411-1	Incidenti di violazione dei diritti delle popolazioni indigene: p. 139. Nel periodo non si sono verificati incidenti (es. azioni legali) di violazioni dei diritti di popolazioni indigene.	1
GRI 412 Valutazioni sui diritti umani (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	1
412-1	Siti operativi soggetti a valutazioni di impatto o analisi in ambito diritti umani: p. 139	1
GRI 413 Comunità locali (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 120	1
413-1	Siti operativi con programmi di coinvolgimento delle comunità locali, con valutazioni di impatto e programmi di sviluppo: i progetti realizzati dal Gruppo, in considerazione del tipo di opere, della loro ubicazione e dei contesti normativi di riferimento, sono soggetti a legislazioni e standard differenti in tema di gestione degli aspetti socio-ambientali. Conformemente ad essi, nel 58% dei progetti in perimetro è presente una valutazione di impatto sociale e/o ambientale predisposta dai committenti. Nel 44% dei progetti i committenti hanno svolto consultazioni delle comunità locali. Nel 38% dei progetti sono presenti sistemi di gestione dei reclami da parte delle comunità locali (cd. <i>grievance mechanisms</i>). Nel 23% dei progetti sono stati sviluppati programmi di sviluppo a favore delle comunità locali. Nel 26% dei progetti sono presenti comitati di lavoratori.	1
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 158	2
414-1	Nuovi fornitori sottoposti a <i>screening</i> sociali: p. 158. In particolare, nel 2018 il 17% dei nuovi fornitori è stato sottoposto a <i>screening</i> utilizzando criteri sociali.	2
GRI 415 Public policy (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 163	10
415-1	Contributi politici: p. 163	10

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
Salini Impregilo S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Salini Impregilo (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salini Impregilo S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Arizona Acapulco Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pesaro Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600199
R.C.A. Milano N. 012967
Partita IVA 00709600199
VAT number IT00709600199
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Salini Impregilo

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

31 dicembre 2018

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Salini Impregilo S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.



Gruppo Salini Impregilo

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

31 dicembre 2018

- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Salini Impregilo S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e di società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la Civil Works Joint Ventures (Arabia Saudita), che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Gruppo Salini Impregilo

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
31 dicembre 2018

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Salini Impregilo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Milano, 2 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio